



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN CESARIO

LEIC853003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN CESARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5348** del **15/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Moduli di orientamento formativo
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Aspetti generali

- 100** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce" nasce il 1° settembre 2013 dalla fusione dei preesistenti omonimi Istituti Comprensivi, le cui scuole, presidi culturali ed educativi, hanno garantito la costante e attiva presenza sul territorio di docenti e personale scolastico il cui contributo umano e professionale, caratterizzato da innovazione continua e aderenza ai bisogni formativi, ha assicurato la preparazione di intere generazioni di uomini e donne distinti nel campo delle professioni, delle arti, dei mestieri e dell'impegno sociale e civile.

Nelle sette scuole che oggi compongono l'Istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, si consolidano saperi che traggono alimento dalla millenaria cultura delle genti messapiche, insediatesi nel fertile avvallamento della Cupa, il Tivoli leccese, come amava definirlo Cosimo De Giorgi e che, fruttando le favorevoli condizioni derivanti dalla presenza di una falda freatica poco profonda e di banchi di calcareniti, hanno dato vita ad attività umane e produttive basate sull'agricoltura, l'artigianato, l'industria e il commercio che, nel corso dei secoli, si sono evolute in uno stretto e proficuo rapporto con la città capoluogo di provincia della quale oggi ne costituiscono l'hinterland.

Disposti in vago anfiteatro intorno all'antica Rudiae, i centri urbani della Valle, tra cui quelli di San Cesario, San Donato e Galugnano raccontano, infatti, di una storia comune, i cui tratti distintivi sono rinvenibili nelle dimore dei centri storici, nei palazzi e nelle ville, nelle chiese e negli opifici che si offrono alla scuola come ambiente di apprendimento diffuso, contesto educante per progettare esperienze e itinerari culturali in stretta sinergia tra indoor e outdoor education, al fine di radicare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza in una dimensione di propositiva di cittadinanza attiva e consapevole.

Territorialmente contigui e ben collegati anche dalla rete ferroviaria, i tre centri abitati di San Cesario, San Donato e Galugnano nel corso dei secoli hanno sempre stretto tra loro positivi rapporti di amicizia e di "buon vicinato", elementi che nella nascita di un comune istituto scolastico trovano proficuo sviluppo delle scelte strategiche del PTOF.

Questi presentano, comunque, peculiarità proprie caratterizzanti le tradizioni, gli usi, i costumi e lo sviluppo economico e produttivo che costituiscono per la scuola campi di indagine in cui sviluppare esperienze formative caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni.



TERRITORIO CAPITALE SOCIALE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

SAN CESARIO DI LECCE

(fonte: sito del Comune di San Cesario di Lecce)

Popolazione 7912 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

Situato nel Salento centro-settentrionale, dista 5 km dal centro del capoluogo provinciale in direzione sud. Il territorio comunale, costituito anche dal rione Aria Sana, si estende su una superficie di 29,98 km², caratterizzata da una morfologia prettamente pianeggiante, con un'altitudine massima di 61 m s.l.m...

A metà strada fra il mare Ionio e il mare Adriatico dai quali dista circa 20 km, confina a nord con il comune di Lecce, a est con il comune di Cavallino, a sud con il comune di San Donato di Lecce, a ovest con il comune di Lequile.

L'esiguità dell'estensione del territorio non ha consentito lo sviluppo di un'economia di tipo agricolo, orientatasi, invece, dagli inizi del '900 e sino alle prime decadi della seconda metà del secolo scorso, su un'economia di tipo industriale con la presenza di ben cinque opifici per la lavorazione di alcool, otto per la lavorazione dei tabacchi, tredici frantoi oleari ipogei e due mulini.

Dopo questo periodo l'economia del paese si è consolidata su un Terziario avanzato e sull'artigianato con la lavorazione del ferro battuto e l'ebano.

Sul territorio attualmente sono presenti grandi strutture per la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari, di abbigliamento, di merci varie e officine per la produzione in serie di manufatti in alluminio e in ferro, oltre a botteghe artigiane e un liquorificio.

Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e di soggiorno nel paese, per la crescente diffusione, soprattutto negli ultimi anni, del turismo nazionale ed internazionale, attirato dalle bellezze paesaggistiche e culturali della penisola salentina.

La storia

I primi insediamenti risalgono all'Età del Bronzo, come attestava la presenza di un menhir, abbattuto nel 1932, il cui ricordo oggi è presente nella toponomastica cittadina con la via Croce di Lecce.

Il nome richiama, comunque, ad un'origine legata alla presenza sull'area della dominazione romana, per il ritrovamento di un tesoretto di monete dell'Età Imperiale e per il fatto di essere la località conosciuta come "Castrum Caesaris", perché assegnata ai veterani Romani.



Nel Medioevo in un decreto di Tancredi, Conte di Lecce, detto territorio fu donato al monastero dei Celestini e per la prima volta la località fu evidenziata come San Cesario.

Nella prima metà del '400, nella parte ovest del paese si stanziò una colonia di Albanesi.

In epoca feudale il dominio ne fu assunto dagli Orsini del Balzo, e quindi successivamente dagli Acaya, dai Condò e dai Bonsecolo, dai Guarini, dai Vaaz d'Andrada e, da ultimo, dalla famiglia ducale dei Marulli che ne mantennero il possesso sino all'abolizione della feudalità nel 1806.

Venuto meno il potere feudale dei Marulli, nei primi decenni dell'800, il paese si è allineato alla vita politica del vicino capoluogo, vantando la presenza di strutture istituzionali quali i Regi Carabinieri, la Brigata della Guardia di Finanza, la Pretura Mandamentale, il Regio Circondario Elettorale, uno dei più antichi ospedali della zona, l'Ufficio del Registro e l'Ufficio dell'Archivio Notarile.

Cittadini illustri

Tra i cittadini che si sono distinti per impegno civile e culturale si possono annoverare:

CEPOLLA Vincenzo, avvocato, uomo politico, giurista, carbonaro, mazziniano della Giovine, deputato al Parlamento italiano

D'AMATO Nullo, artista di fama internazionale

SCARDINO Peregrino, arciprete, filosofo e teologo, scrittore e poeta

FRA' PASQUALE DA SAN CESARIO, laico riformato scultore

MANNI Pasquale, medico, allievo di Domenico Cirillo, considerato l'Esculapio di Puglia. Entomologo, a lui si deve la nascita dell'Orto botanico in Lecce

LICASTRO Alessio, vissuto nel XVIII secolo, sacerdote, filosofo, poeta in lingua latina ed italiana

CEPOLLA Nicola, notissimo docente di medicina

CEPOLLA Luigi, avvocato, letterato, latinista e grecista, docente di diritto a Napoli

CECERE Pasquale, docente di medicina in Lecce

CAPONE Giuseppe, avvocato e giurista, presidente del Tribunale di Lecce

CASCIONE Giuseppe, notaio, patriota risorgimentale carbonaro, mazziniano della Giovine Italia. A lui si deve la nascita dell'ospedale civico



SAPONARO Michele, scrittore, poeta, saggista

SAPONARO Salvatore, decoratore, scultore, noto negli ambienti artistici lombardi

BARBIERI Francesco, pittore, scultore

BARBIERI Carlo, fratello del precedente, pittore e decoratore, morto giovanissimo, appartenne alla famosa Scuola Romana

CALÒ Aldo, pittore, scultore, artista di fama internazionale, ideatore e primo direttore della Scuola Nazionale di Disegno Industriale

LEANDRO Ezechiele, pittore e scultore naif, fu conosciuto come il "Ligabue di Puglia"

MANNO Ferdinando, letterato, glottologo, scrittore

Tra i tanti caduti nella I Guerra Mondiale, si annovera anche DELLA GIORGIA Domenico, Carabiniere insignito alla memoria di Medaglia d'Argento al Valor Militare per atti di eroismo a cui è intitolata la Caserma della Compagnia Carabinieri in Maglie; CERUNDOLO Attilio, giovane ufficiale trucidato dai nazisti nell'isola di Cefalonia subito dopo l'Armistizio della II Guerra Mondiale.

EntRambi sono ricordati nella toponomastica cittadina.

Luoghi di cultura

Museo civico di Arte contemporanea

Il museo nasce nel 1979 con sede presso l'attico del Palazzo municipale; nel corso degli anni fino ad oggi il museo ha ospitato numerose mostre tra cui Aldo Calò (1979), Ezechiele Leandro (1981), Francesco Barbieri (1984), Nino Cappello (1987 e 2003), e Nullo D'Amato (2006).

Oggi è sito di promozione culturale ed artistica.

Biblioteca comunale

La Biblioteca comunale è allestita presso la sala storica del Palazzo Ducale. Conta più di dodicimila volumi di genere vario con ampio spazio riservato alla narrativa dei ragazzi per i quali vengono organizzati eventi e rassegne culturali.

Distilleria De Giorgi

La Distilleria De Giorgi, un tempo fiorente industria dell'alcol, parte importante della vita sociale di



San Cesario di Lecce, oggi, uno dei più interessanti e imponenti monumenti dell' archeologia industriale del Sud Italia, è Residenza artistica Internazionale di Comunità, luogo aperto all'organizzazione di eventi al teatro, all' internazionalizzazione, all' inclusione sociale.

Museo di Ezechele Leandro: il Santuario della pazienza

Realizzato dall'artista-outsider Ezechiele Leandro (1905-1981), il Santuario della Pazienza a cielo aperto è ubicato in via Cerundolo con esposizione delle opere naif dell'autore: gruppi statuari in pietra, cemento e materiale di recupero ispirati all'iconografia sacra.

Luoghi di culto

Passeggiando tra i vicoli si possono visitare le antiche chiese del paese, dalla trecentesca chiesa di San Giovanni Evangelista, realizzata in stile romanico pugliese, ricca di ancora ben visibili affreschi bizantini, alla chiesa di Sant'Elia (XVII sec.), dalla chiesa dell'Immacolata (XVIII sec.) a quella di San Rocco e ancora le cappelle dello Spirito Santo e della Madonna della Neve.

Nella piazza centrale di San Cesario di Lecce si erge la Chiesa Madre parrocchiale (XVII-XVIII sec.), intitolata a Santa Maria delle Grazie. Un imponente e bellissima struttura realizzata a partire dai primi del '600 e conclusa quasi cent'anni dopo, ampliata più volte, è formata da una navata unica e quattro nicchie conserva al suo interno numerosi altari di epoca barocca dedicati ovviamente a San Cesario e la sua statua in argento con un antico crocifisso donato, ai tempi, dalla famiglia Marulli.

Di più recente realizzazione è la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova (1971).

SAN DONATO DI LECCE con GALUGNANO.

(Fonte: sito del Comune di San Donato di Lecce)

Popolazione: 5.484 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

È situato nel Salento centro-settentrionale, in direzione sud dal capoluogo provinciale da cui dista 11 km.

Il comune di San Donato, comprendente la frazione di Galugnano, si estende su un territorio di 21,16 kmq, generalmente pianeggiante con un'altitudine compresa tra i 49 e i 100 metri sul livello del mare, variazione dovuta alla sua posizione tra la Valle della Cupa, alla presenza dei modesti rilievi collinari delle serre che si prolungano fino al basso Salento.



Al centro della penisola salentina, è equidistante circa 20 Km dalla costa Adriatica e da quella jonica, fattore che determina condizioni climatiche miti e favorevoli.

Confina a nord con i comuni di San Cesario di Lecce e Cavallino, a est con il comune di Caprarica di Lecce, a sud con i comuni di Sternatia e Soleto, a ovest con il comune di Lequile.

Il suolo, caratterizzato da fertili humus di terra rossa, ha favorito l'agricoltura che, da sempre, ha rappresentato la principale economia del paese, soprattutto con le coltivazioni di oliveti e vigneti.

Nei territori di San Donato e Galugnano sono presenti due frantoi oleari ipogei, attualmente in disuso e due frantoi oleari attivi.

In passato di enorme rilevanza per la popolazione contadina era la coltivazione delle piante di tabacco che venivano essiccate, lavorate nelle manifatture e poi destinate alle fabbriche locali.

Attualmente il paesaggio agrario è dominato anche dalla cerealicoltura, data la richiesta crescente di grani locali non solo per il consumo interno, ma anche per esportazioni; diffusa è la coltivazione di alberi da frutto e ortaggi.

È praticato anche l'allevamento di bovini, ovini, caprini ed equini che offrono le materie prime ad una crescente industria, costituita da piccole aziende che operano nei comparti alimentari come quello lattiero-caseario.

Il settore secondario è presente sul territorio con una trentina di aziende edili e dei materiali da costruzione in legno, alluminio e ferro battuto, situate principalmente nella zona di espansione PIP, dove ricadono anche piccole aziende artigianali e di grafica pubblicitaria

Il terziario si compone di un centinaio di aziende impegnate nella rete distributiva all'ingrosso e al dettaglio di materiali e merci varie; sul territorio insistono negozi di generi alimentari, di abbigliamento e di oggettistica.

Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e di soggiorno nel paese, per la crescente diffusione, soprattutto negli ultimi anni, del turismo nazionale ed internazionale, attirato dalle bellezze paesaggistiche e culturali della penisola salentina.

Nel 2019 al Comune è stato conferito il prestigioso riconoscimento di Città d'Arte insieme alla frazione di Galugnano, con determina dirigenziale della regione Puglia.

LA STORIA

Insedimenti preistorici nella zona del paese di San Donato di Lecce sono testimoniati dalla Specchia



megalitica, dall'area archeologica neolitica di Specchiarosa e dai resti di alcuni tratti di muraglia messapica databile al 1000 a.C.

Al periodo romano si fa risalire la nascita del Casale Vigliano dal nome del centurione Vilius. Della dominazione romana resta una diga le cui acque raccolte venivano fatte scorrere fino alla residenza del centurione

Distrutto in epoca barbarica, il casale Vigliano rinacque nell'XI secolo grazie all'impulso dei Normanni ed entrò subito a far parte della Contea di Lecce con il nuovo nome di San Donato. Sul sito della residenza romana venne edificato il castello normanno.

In epoca feudale il paese fu dapprima feudo della famiglia Vaaz de Andrada, dei Capece e dei Bonvicini. Passò sotto il dominio dei Ramoros dell'Anos e della famiglia Massa di Lecce.

Nel XVIII la famiglia Maiorana con il Barone Pasquale, detto il Caffariello, celebre musicista e uomo ricchissimo, acquistò il feudo, ristrutturò il castello normanno trasformandolo in palazzo signorile e acquisì il titolo di Duca nel 1759.

Anche Galugnano, fondato molto probabilmente dagli Iapigi (1800 a.C.), fu casale autonomo, retto, in seguito, da tre baronie (Dellanos, Levanto, Massa). Lo storico Arditì afferma che il nome deriverebbe dalla originaria colonia greca (kalòs = bello) e, successivamente, dal periodo romano, quello di Galonius.

CITTADINI ILLUSTRI

Tra i cittadini che si sono distinti per impegno civile e culturale si possono annoverare:

MASSA Oronzo, Duca di Galugnano, generale della Repubblica Partenopea, fatto fucilare dall'ammiraglio Nelson il 14 Agosto del 1799

DE SANTIS Paolo, visse nel XVIII e, dopo essersi laureato in medicina, fu un apprezzato medico, molto richiesto in tutto il Salento

NICOLACI Don Donato, sacerdote stimato, straordinaria figura colta ed intelligente, bravo scrittore e profondo poeta

DELL'ANNA Gino, professore di Geochimica e Mineralogia presso l'Università di Bari, Direttore dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia e del Dipartimento Geomineralogico

Giovanni De Blasi: scrittore e ricercatore delle vicende storiche di San Donato



Giuseppe Vese (detto Pippi), critico d'arte e cantore dei borghi salentini.

Luoghi di cultura

Museo della Civiltà Contadina "Terra di Vigliano" di San Donato di Lecce – Galugnano

Il museo è opera dell'associazione di Volontariato "AMICI DEL PRESEPE" presieduta e fondata da Don Donato De Blasi.

L'opera di ricerca, portata avanti dal Museo, si propone di non disperdere una varietà di oggetti che rappresentano un patrimonio generazionale da salvaguardare.

Biblioteca "Giovanni De Blasi

La biblioteca ubicata presso il Museo Terra di Vigliano custodisce centinaia di opere letterarie sulla storia e la cultura del territorio.

Casa Museo Martina Di Galugnano

Il Museo di appartenenza alla famiglia Martina, è ricco di utensili e mobili che scandivano la vita di un tempo.

Polo delle Arti e della Cultura di Galugnano

Rappresenta attualmente un centro propulsore dell'attività artistica dei due paesi, collaborando con l'Accademia delle belle arti di Lecce per eventi formativi e culturali prestigiosi e l'organizzazione di mostre artistiche. Attualmente accoglie il nuovo allestimento museale della Pinacoteca "Pippi Vese".

Biblioteca comunale di San Donato

La storica biblioteca comunale di San Donato, recentemente restaurata, custodisce un patrimonio librario considerevole per adulti e bambini.

Luoghi di culto

La Chiesa Matrice Della Resurrezione, fondata sull'area di una chiesetta più antica risalente al periodo normanno del XI secolo, fu costruita tra il 1610 e il 1704 e completamente rivestita con gusto barocco.

La Chiesa Matrice di Maria SS. Immacolata di Galugnano ha origini remote e da documenti cinquecenteschi si apprende essere dedicata a San Nicola. Fu ricostruita nei primi anni del Seicento. La variazione del titolo in Maria SS. Immacolata avvenne nell'Ottocento.



Una delle chiese più belle e affascinanti di tutto il Salento è la Chiesa dell'Annunziata. Esisteva già nel Cinquecento, ma fu aperta al culto nella forma attuale nel 1655.

Ma accanto a questa architettura "maggiore" non meno interesse destano le chiesette e le cappelle votive situate nelle zone rurali :la Cappella della Madonna della Scisciula, la Chiesa della Madonna della Neve e la Cuneddra della Madonna del Latte e delle Insite.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza dell'istituto, eterogenea e per status socioeconomico e culturale tendenzialmente medio-alta, rispecchia le specificità storiche e culturali delle comunità di appartenenza.

Frequentano le scuole di San Cesario e San Donato anche alunni di cittadinanza non italiana, la cui presenza costituisce un'opportunità per la promozione di esperienze di confronto e di scambio interculturale.

Sin dagli antichi insediamenti albanesi, il territorio si caratterizza per una consolidata capacità di accoglienza, testimoniata dalle significative comunità straniere ben integrate anche all'interno delle scuole dell'istituto, dove si registra la presenza prevalente di alunni di cittadinanza albanese, marocchina e senegalese, ma anche di cittadinanza rumena, nigeriana e cinese.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISORSE STRUMENTALI

Gli ambienti di apprendimento, costituendo il "terzo educatore", sono pensati e progettati per rispondere alle esigenze delle varie fasce di età delle scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado.

Tutte le sedi scolastiche hanno ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale, cablati con rete LAN/W-Lan, aule didattiche dotate di digital board e dispositivi per una didattica innovativa, aumentata e immersiva, grazie alla disponibilità di visori, PC e Tablet su carrello mobile, spazi comuni, fruibili da docenti ed alunni, polifunzionali e adattabili alle diverse tipologie di lavoro: per piccoli e grandi gruppi, per studio individuale o in cooperative learning, per lezioni frontali o interattive.

La dotazione di PC con carrello per l'alimentazione consente di rendere ogni aula laboratorio mobile per le Lingue, le Scienze e la Musica. A questi si associano ambienti di apprendimento ad alta specializzazione, dotati di strumentazioni fisse per attività di Scienze applicate e Musica d'insieme con Apprendimento dello Strumento.



Grazie a progetti come "#ioleggoperchè" ogni scuola vanta un patrimonio librario e spazi per la lettura adeguati all'età dei propri alunni.

Le attività di psicomotricità nelle scuole dell'infanzia sono svolte in ambienti a questo dedicati e attrezzati con sussidi morbidi strutturabili per giochi motori, mentre le scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado sono dotate di palestre, con annessi servizi di spogliatoio, le cui dimensioni e attrezzature consentono lo svolgimento di attività di atletica, giochi di squadra e partecipazione a eventi sportivi.

Il Sito web, costantemente aggiornato, è strumento di partecipazione, informazione e comunicazione di notizie, eventi e contenuti; il Registro Elettronico, e i Sito Web supportano la relazione costante tra la scuola e le famiglie.

La piattaforma Google Workspace for Education per la fruizione delle attività scolastiche sincrone e asincrone, fornisce a docenti, personale ATA, alunni ed alunne un account personale gratuito per l'accesso alle applicazioni di Google Workspace for Education (strumento qualificato e certificato da AGID per le P.A., conforme al GDPR).

I NOSTRI PLESSI SCOLASTICI

Le scuole dell'Infanzia

Le scuole dell'infanzia "N.Green", "G.B.De Giorgi" di San Cesario e "via Aierelli" di San Donato, in particolare, dotate di aree esterne strutturate, hanno ambienti coloratissimi e confortevoli, grazie anche ai recenti lavori di efficientamento energetico di cui sono state beneficiarie, arredi mobili e polifunzionali, strumentazioni e dispositivi per una didattica in cooperative learning, quali tavoli interattivi con touch screens, spazi che favoriscano lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e creativo dei bambini.

Tutti gli edifici sono stati e sono, ad oggi, oggetto di recenti opere di ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione.

Scuola primaria "G.B. Saponaro" di San Cesario di Lecce

La scuola, posta su un unico piano, è ubicata in via Michele Saponaro a San Cesario di Lecce.

Prima di accedere all'interno dell'edificio si attraversa un ampio cortile esterno con aree adibite al



verde. L'edificio si sviluppa su due ampi padiglioni collegati tra loro da un corridoio esterno coperto. Oltre alle aule, polifunzionali, il plesso ospita due refettori adibiti al servizio mensa fruibili dalle classi a tempo pieno, una palestra spaziosa ed attrezzata con servizi ed una biblioteca ricca di libri per bambini.

Il plesso vanta una riconosciuta tradizione storica nella sperimentazione del tempo pieno, già a partire dagli anni '70, consolidando questo modello innovativo di organizzazione scolastica nel tempo, fino a diventare oggi tratto identitario dal rilievo formativo.

Il plesso è stato recentemente ristrutturato con interventi di edilizia scolastica sotto il profilo sismico ed efficiente dal punto di vista energetico.

Scuola Primaria "Via Verdi" di San Donato di Lecce

La Scuola Primaria "Via Verdi" di San Donato è un immobile di recente ristrutturazione mediante opere di coibentazione e di efficientamento energetico, con impianto di climatizzazione estiva e invernale del tipo a espansione diretta, a Volume di Refrigerante Variabile (VRV).

Varcato il cancello dell'ingresso principale della scuola, che si affaccia su Via Verdi, si attraversa un ampio cortile esterno, prima di accedere all'interno dell'edificio.

L'entrata secondaria di Via Giovanni XXIII, posteriore a quella principale, è utilizzata per l'accesso dello scuolabus, che accompagna gli alunni provenienti da Galugnano. La struttura si sviluppa su tre piani: seminterrato, piano terra e primo piano.

Il piano terra consta di due ampi atri che permettono l'accesso ai diversi ambienti: su Via Europa si affacciano tre aule, la biblioteca e i servizi igienici; su Via Verdi si affacciano altre tre aule, due laboratori multimediali e un locale adibito a dispensa mensa. Attraverso la palestra, munita di servizi igienici e spogliatoi, si accede all'esterno, dov'è presente un campetto di calcetto/pallavolo con pavimentazione in PVC.

Il primo piano si sviluppa su due padiglioni collegati da un corridoio esterno coperto. In entrambi i padiglioni sono presenti cinque aule, i servizi igienici e un piccolo locale destinato a ripostiglio.

Parte del cortile esterno è area di cantiere per l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento della scuola attraverso la realizzazione di un Civic Center, contenitore per attività polifunzionali.

Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" di San Donato di Lecce



La scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" è ospitata in un edificio storico nel centro del paese, fucina di molte generazioni di alunni, recentemente ristrutturata, perché beneficiaria di interventi di ampliamento e riqualificazione .

L'edificio principale è diviso in piano terra e primo piano. Il piano terra ospita 3 delle 6 classi, la stanza dei docenti e un'ampia aula utilizzata per attività laboratoriali. Al primo piano sono ubicate le altre 3 classi, l'aula docenti, l'aula per il primo soccorso e il laboratorio multimediale.

La scuola è provvista di uno spiazzale antistante e un ampio cortile retrostante da cui si accede all'edificio secondario che comprende la palestra con servizi, ed un edificio secondario destinato all'allestimento dei laboratori di scienze e tecnologia, di arte e di musica.

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" di San Cesario di Lecce

L'edificio che ospita la scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni" è anche la sede centrale dell'Istituto, riferimento per tutte le scuole che ad esso appartengono, non solo per la presenza dei servizi generali e amministrativi, ma soprattutto perché si configura come Polo culturale per i servizi educativi diretti agli utenti e al territorio in generale.

Costituita oltre che dalla struttura principale, divisa in piano terra e primo piano, dalla palestra, dall'aula magna, da ampie aule per i laboratori di robotica, coding, linguistico e musicale, l'edificio è immerso in un'ampia area verde all'interno della quale trova collocazione un campo da pallavolo.

Costruito negli anni 70, dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica posizionato sul tetto, è articolata in tre blocchi: uno dove sono ubicate le aule degli studenti, un blocco centrale dove si estende la biblioteca, l'aula dei docenti, il laboratorio di formazione dei docenti, un'aula per il primo soccorso e una stanza di vice presidenza .

Un blocco è destinato ad accogliere gli uffici di segreteria e di dirigenza.

La sua strutturazione, a dimensione di campus, consente la progettazione di attività fruibili nella diverse ore della giornata ed, in particolare, il blocco dell'Aula Magna, con l'Atelier delle Arti e due aule didattiche mobili con setting flessibili polifunzionali è inteso come "spazio di comunità" che rafforza il legame tra scuola, famiglie, territorio, luogo di formazione e confronto, aperto ad iniziative culturali col territorio, dove si possono realizzare simulazioni e attività laboratoriali per un'esperienza di apprendimento collaborativo ricco e stimolante.

A servizio di tutte le scuole dell'istituto, non limitandosi ad una soluzione statica e definitiva, ma prevedendo attrezzature pronte ad una rimodulazione continua e personalizzata, favorisce apprendimenti potenzialmente fruibili ad ogni età, consente di coniugare innovazione e tradizione e



si offre ad accogliere scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

LE RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per la stabilità dell'organico e per l'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, elementi questi che garantiscono esperienza e professionalità acquisite grazie anche agli anni di servizio effettuati, offrono ampia prospettiva di motivazione alla formazione, alla ricerca, all'uso delle tecnologie e consentono una programmazione a lungo termine che permette di mettere in atto una progettualità sistematica, attenta, efficace e di lungo respiro. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento, l'esperienza e la formazione sono condivise tra il personale scolastico per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

Considerabile il numero dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso di titoli di studio specialistici: diploma di laurea in lingue straniere, materie umanistiche e psicopedagogiche, scienze economico-matematiche, Conservatorio, certificazioni quali ECDL, CLIL, pratica sportiva, ecc..

La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, presenti docenti con notevole competenza in campo educativo e didattico e che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.

Anche la stabilità del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici conferisce qualità ai servizi e garantisce una relazione positiva con l'utenza interna ed esterna.

I rapporti interpersonale tra i docenti e tra questi e i discenti sono corretti e produttivi, condizione che assicura un clima d'aula, improntato su metodologie "facilitanti" e strategie d'insegnamento centrate sul singolo e relazioni positive tra le diverse componenti della comunità di apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | LEIC853003 |
| Indirizzo | VIA CERUNDOLO, 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE |
| Telefono | 0832205333 |
| Email | LEIC853003@istruzione.it |
| Pec | leic853003@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.comprensivosancesario.edu.it |

Plessi

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA85301X |
| Indirizzo | VIA A.MORO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE |

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA853021 |
| Indirizzo | VIA UNITA' D'ITALIA SAN CESARIO DI LECCE 73016 |



SAN CESARIO DI LECCE

VIA AIERELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA853043

Indirizzo VIA AIERELLI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE

G. B. SAPONARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE853026

Indirizzo VIA M. SAPONARO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE

Numero Classi 16

Totale Alunni 279

VIA G. VERDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE853037

Indirizzo VIA G. VERDI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE

Numero Classi 10

Totale Alunni 164

A. MANZONI - S. CESARIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM853014

Indirizzo VIA CERUNDOLO 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016



| | |
|---------------|----------------------|
| | SAN CESARIO DI LECCE |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 198 |

G. PASCOLI - SAN DONATO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LEMM853025 |
| Indirizzo | VIA ROMA 21 - 73010 SAN DONATO DI LECCE |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 117 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Informatica | 3 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 19 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 20 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 2 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 40 |
| | TAVOLI MULTIMEDIALI MULTI-TOUCH | 15 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 119 |
| Personale ATA | 26 |



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, e che cerca di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. La Vision del nostro Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, punto di riferimento culturale e formativo nella società della conoscenza. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e la crescita professionale. Ma soprattutto si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La Mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione; è sempre specifica di una scuola e rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. L'Istituto Comprensivo San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. A tal fine concorrono le scelte effettuate dalla nostra istituzione scolastica, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio, le risorse disponibili, ma soprattutto in relazione ai percorsi di miglioramento che ci si propone di attuare nel prossimo triennio. Infatti, a seguito dell'Atto di indirizzo espresso dalla Dirigenza Scolastica, sono stati definiti gli obiettivi formativi prioritari, i quali puntano proprio alla formazione del futuro cittadino capace di affrontare la complessità e la variabilità che la società attuale ci propone



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO LE NOSTRE COMPETENZE... DIVENTIAMO CITTADINI MIGLIORI (Progetto per il rinforzo e il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese)**

La scelta di tale percorso è motivata dall'intenzione di rinforzare e consolidare le competenze di base, in ogni grado scolastico, in italiano, matematica e inglese che sono tra le principali competenze chiave europee per garantire una piena formazione personale di ogni studente, proiettandolo verso un percorso che lo porterà a diventare un bravo cittadino.

Le competenze chiave hanno un valore particolare, presentano diversi ambiti di utilità e servono a tutti. Devono portare dei vantaggi in un'ampia gamma di contesti, ed essere applicate a diverse aree di vita. Si pone, pertanto, un'attenzione di primo piano sulle azioni relative alle competenze in lingua madre e in lingua inglese, in matematica e in generale nelle materie scientifiche anche attraverso le nuove metodologie STEM.

Il percorso che si metterà in atto dovrà assicurare il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine, nell'ottica dell'integrazione delle diversità e dell'inclusione.



f

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti e attività per consolidare le competenze chiave e di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare la realizzazione e poi l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento volti a far acquisire le competenze chiave agli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti e attività per il raggiungimento di competenze chiave per l'inclusione e la diversità

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LETTURA, DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA ANCHE CON LE STEM

Descrizione dell'attività



Il nostro istituto progetta per ogni ordine e grado scolastico percorsi che mirano all'acquisizione delle competenze di base in lingua italiana, attraverso la lettura, e delle competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso laboratori di coding e di robotica educativa, anche con l'utilizzo delle metodologie STEM. In particolare si prevedono le seguenti attività:

1) Implementazione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto e strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative per il consolidamento e potenziamento delle competenze base di italiano, matematica e inglese, in ogni ordine e grado scolastico.

2) Organizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese in ogni ordine e grado scolastico.

3) Creazione di ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in italiano, matematica e inglese.

4) Creazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà anche attraverso discipline artistico-espressive e attività manipolative e laboratoriali.

5) Aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti sull'utilizzo delle metodologie STEM e degli strumenti a disposizione nei nuovi ambienti.



6) Organizzazione del lavoro di Dipartimenti e Interclasse per orientare le linee programmatiche verso lo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche utilizzando metodi e strumenti innovativi.

7) Adesione a progettualità offerta da stakeholder e associazioni sul territorio che possano cooperare per il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici anche di lungo termine.

8) Elaborazione di prove di verifica per il monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti per classi parallele.

9) Raccolta, analisi e condivisione dei dati relativi alle prove per classi parallele e alle prove nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti interni di italiano e di materie tecnico-scientifiche



Risultati attesi

- Migliorare le prestazioni scolastiche in italiano, matematica e materie scientifiche in ogni ordine e grado, ottimizzando i risultati nelle prove INVALSI. In particolare, raggiungere i punteggi della media nazionale (sia in italiano che in matematica e inglese) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e migliorare la percentuale degli studenti nel livello 5 di apprendimento che risulta di 4-5 punti inferiore. Migliorare inoltre i punteggi di italiano che sono risultati nell'ultimo anno inferiori rispetto a quelli regionali.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti
- Attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche (anche in rete) e con Enti e associazioni presenti sul territorio, per favorire la realizzazione di progetti e percorsi innovativi di apprendimento e di integrazione
- Rendere il processo di monitoraggio dei percorsi di apprendimento ancora più organico e metodico.

Attività prevista nel percorso: READY FOR INVALSI

Descrizione dell'attività

Nel nostro istituto, già dal triennio precedente, viene riservata una particolare attenzione al consolidamento e al potenziamento delle abilità nella lingua inglese degli alunni,



anche attraverso la metodologia Content language integrated learning (CLIL), in una prospettiva europea.

Nonostante tale orientamento, i punteggi delle prove INVALSI in inglese non hanno rispettato le aspettative che si erano programmate. Infatti i risultati di alcune classi quinte della scuola primaria sono inferiori rispetto ai punteggi di riferimento regionali. Inoltre, i livelli A1 dell'inglese reading risultano globalmente inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Le percentuali di variabilità tra le classi risultano alte rispetto a quelle regionali e nazionali.

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nella prova di inglese listening, la percentuale di alunni nel livello A2 risulta inferiore al valore della media nazionale.

L'offerta formativa propone, pertanto, attività volte a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione della lingua inglese nei diversi ordini di scuola.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

- 1) Implementazione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto e strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative per il consolidamento e potenziamento delle competenze in inglese, in ogni ordine e grado scolastico.
- 2) Organizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze in inglese in ogni ordine e grado scolastico.
- 3) Creazione di ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in inglese.
- 4) Creazione di percorsi integrati e individualizzati per alunni con difficoltà anche attraverso discipline artistico-espressive e attività manipolative e laboratoriali.
- 5) Aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti sulle



metodologie e sull'uso degli strumenti a disposizione nei nuovi ambienti per l'insegnamento della lingua inglese.

6) Organizzazione del lavoro di Dipartimenti e Interclasse per orientare le linee programmatiche verso lo sviluppo delle competenze linguistiche utilizzando metodi e strumenti innovativi.

7) Adesione a progettualità offerta da stakeholder e associazioni sul territorio che possano cooperare per il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici anche di lungo termine.

8) Elaborazione di prove di verifica per il monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti per classi parallele.

9) Raccolta, analisi e condivisione dei dati relativi alle prove per classi parallele e alle prove nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti di lingua inglese e madrelingua

Risultati attesi

- Migliorare i punteggi delle prove INVALSI nella scuola primaria
- Diminuire la percentuale di variabilità tra le classi nelle prove



INVALSI di inglese nella scuola primaria

-Migliorare i livelli A1 dell'inglese reading nella scuola primaria, rispetto alla media nazionale e regionale

- Migliorare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, i punteggi di inglese listening

-Migliorare la percentuale di alunni nel livello A2 rispetto al valore della media nazionale

-Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti

- Attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa

- Collaborare con altre istituzioni scolastiche (anche in rete) e con Enti e associazioni presenti sul territorio, per favorire la realizzazione di progetti e percorsi innovativi di apprendimento e di integrazione

-Rendere il processo di monitoraggio dei percorsi di apprendimento ancora più organico e metodico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da alcuni anni il nostro istituto svolge azioni atte a incentivare la creazione di nuovi ambienti di apprendimento per un utilizzo delle tecnologie nella quotidianità scolastica. In un'epoca di diffusione dei linguaggi comunicativi attraverso trasformazione dei modelli canonici, è necessario intervenire nei processi formativi, per una adeguata diffusione dei saperi.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono orientati a:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano di migliorare le capacità relazionali e inclusive e di operare a distanza attraverso forme di comunicazione per lo scambio di informazioni anche in tempo reale, lo scambio di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, la creazione di archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, utilizzando le loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta poco o non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale alle discipline, in modo che esse risultino integrate in processi sistemici di progettazione e facilitino gli apprendimenti e l'acquisizione di competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto intende portare avanti un processo innovativo di ampia portata che investa sia i



nuovi ambienti di apprendimento, sia le metodologie didattiche che regolano il rapporto tra docente e studente. Lo scopo è rendere lo studente partecipe e interessato attivamente al processo di istruzione.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

IL CURRICOLO VERRÀ IMPLEMENTATO CON PERCORSI verticali relativi alle aree e alle attività previste per l'utilizzo di metodologie e strumenti con gli ambienti innovativi richiesti nel PNRR.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

I progetti in essere del PNRR L. n. 178/2020, che interessano la nostra scuola, riguardano azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale, del team digitale e di buona parte del corpo docente. La missione "Scuola 4.0" ha consentito di potenziare la rete internet attraverso il cablaggio in ogni ambiente di 4 plessi su 7. Inoltre attraverso il finanziamento Next Generation EU la scuola ha intenzione di realizzare spazi laboratoriali e dotarsi di strumentazioni digitali per implementare le metodologie didattiche con le STEM. Nei plessi della scuola dell'infanzia si intendono realizzare nuovi ambienti di apprendimento più funzionali ad una didattica maggiormente supportata dalle tecnologie.



Aspetti generali

La predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, costituitosi in seguito all'accorpamento dell'IC di San Cesario di Lecce con l'IC di San Donato di Lecce, nell'anno scolastico 2013/2014, secondo quanto stabilito dal piano di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Lecce, vede il fattivo contributo di tutte le realtà che lo caratterizzano: Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei due Comuni limitrofi. Negli anni ci si è posti nell'ottica di fondere le loro storie consolidate e di lunga esperienza, per far nascere un'entità nuova abitata da tutti, dove ognuno, attraverso i percorsi di formazione comuni ed il proprio contributo nei gruppi di lavoro, ha portato il meglio della propria tradizione e della propria identità con l'obiettivo di realizzare un Istituto "Comprensivo" a tutti gli effetti.

Il nostro Istituto persegue delle finalità ultime irrinunciabili e condivise da tutti gli insegnanti ed il personale delle scuole, qui di seguito riportate:

- l'attenzione alla relazione educativa;
- il riconoscimento del valore della bellezza come fondante per la crescita, la formazione e l'educazione e l'apprendimento di ciascuno;
- l'impegno a sostenere "il piacere" di apprendere;
- la cura nei rapporti con le famiglie;
- la promozione della creatività;
- la tensione ad accompagnare ciascuno nel proprio cammino, senza perdere chi incontra difficoltà nell'impegnativo compito di diventare grande.

Sfondo integratore del Piano è il "FILO che unisce" per le sue valenze formative ed educative. La metafora del filo evoca l'idea dei legami che la scuola costruisce nei suoi tre ordini. A partire dall'accoglienza, il "filo" è il soggetto e l'oggetto attraverso cui si costruisce un percorso che attraversa tutte le UdA programmate nei tre ordini di scuola. Ciascun alunno è protagonista della propria storia personale e scolastica che intreccia con le storie degli altri, allo scopo di poter conoscere se stesso e la realtà che lo circonda, nonché crescere, scoprire e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia. Il filo può avere infinite applicazioni nella didattica: il filo del discorso, il filo della narrazione, il filo dell'amicizia, la linea dei numeri, il filo dei ricordi che unisce il passato al presente, le emozioni che corrono su un filo, il filo che annoda



relazioni, il filo che crea tessuti, il filo che conduce il gioco, il filo che lega oggetti, materiali, piccoli pezzi di natura o di vita quotidiana, di forme e colori diversi, raccontando le stagioni e le festività. I "fili" diventano anche strumento di gioco: con essi si costruiscono labirinti, recinti, passaggi, ostacoli. I "fili" aiutano a stabilire contatti, trovare direzioni, tracciare percorsi, stringere legami.

All'interno, dunque, di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di San Cesario con San Donato di Lecce, inserendosi in una significativa fase della crescita dei bambini e dei ragazzi, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano ai discenti di governare i processi culturali, tecnologici e scientifici in atto.

Per rispondere a queste finalità, le azioni programmate per l'attuazione del PTOF per la triennalità 2022/25 dovranno essere coerenti con:

- i bisogni del territorio
- il RAV e il PdM
- il curricolo e le scelte organizzative specifiche dell'ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado)
- i bisogni educativi speciali di ciascun alunno/a
- le risorse umane e strumentali esistenti
- il piano di formazione del personale e i processi di internazionalizzazione del sistema scolastico
- le azioni coerenti con il PNSD e le politiche di coesione e cooperazione dell'Unione Europea
- gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le missioni del Piano RiGenerazione Scuola

Le esperienze di apprendimento previste dal curricolo sono arricchite da una serie di attività le quali, affiancandosi o intrecciandosi ai curricoli disciplinari, ampliano l'offerta formativa d'Istituto, fornendo agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tali attività, coerenti con l'identità culturale dell'Istituto definita nel PTOF, contribuiscono inoltre ad adattare l'offerta formativa al contesto sociale e culturale in cui la scuola opera, rafforzando le relazioni tra la scuola e gli attori del territorio. Esse sono raccolte in 5 Macroaree tematiche:

-OFFICINE STEM



- LINGUE PER COMUNICARE
- UNA SCUOLA PER TUTTI
- RADICI PER IL FUTURO
- NOI...CITTADINI CONSAPEVOLI



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| "NICHOLAS GREEN" | LEAA85301X |
| GIOVAN BATTISTA DE GIORGI | LEAA853021 |
| VIA AIERELLI | LEAA853043 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| G. B. SAPONARO | LEEE853026 |
| VIA G. VERDI | LEEE853037 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| A. MANZONI - S. CESARIO | LEMM853014 |
| G. PASCOLI - SAN DONATO | LEMM853025 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "NICHOLAS GREEN" LEAA85301X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVAN BATTISTA DE GIORGI LEAA853021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AIERELLI LEAA853043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. B. SAPONARO LEEE853026

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G. VERDI LEEE853037

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - S. CESARIO LEMM853014

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - SAN DONATO LEMM853025

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'Educazione civica è costituito da 33 ore annuali in ogni ordine e grado.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN CESARIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado per continuare per i gradi successivi di scuola. Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline, che così vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Per la triennalità 2022/25, considerate le innovazioni introdotte ed in atto, la progettazione curricolare ed extracurricolare nel nostro Istituto, dovrà essere fondata su:

1) **Curricolo Verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado**

La struttura verticale dell'Istituto Comprensivo è la condizione per attuare pienamente il percorso educativo dall'infanzia alla secondaria di 1° grado che garantisce lo sviluppo armonico e multidimensionale dell'identità di ciascun alunno/a. Ogni percorso dovrà essere calibrato sul principio della **CONTINUITÀ VERTICALE** che si attua in un processo di apprendimento in cui i saperi si organizzano e mettono in relazione le conoscenze possedute con quelle sempre più complesse che verranno progressivamente acquisite. Ciò si tradurrà nell'attuazione di un **CURRICOLO VERTICALE** che risponda alle esigenze della comunità scolastica e del contesto socio-culturale e garantisca efficaci azioni di apprendimento attivo, superando il profilo e le finalità formative di ogni singolo segmento, in una prospettiva di continuità e di orientamento.

La progettazione di azione concrete per favorire l'**ORIENTAMENTO** in ingresso e in uscita costituisce, pertanto, una delle priorità strategiche misurabili.

2) **Curricolo digitale**



Attuare le azioni previste dal DigCompEdu (Quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori) e al fine di promuovere la competenza digitale che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa dovrà comprendere l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

3) Curricolo Educazione Civica

Attuare in ciascuna sezione e classe il curricolo di Educazione civica, con i relativi traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento, ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado del 22/06/2020 (Allegati A e B). Ciascun consiglio di classe dovrà progettare percorsi di apprendimento intorno ai tre Assi introdotti dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica:

- lo studio della Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale.

Allegato:

Ampliamento progetti focus uscite e viaggi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI



SCUOLA DELL'INFANZIA

1-Il bambino inizia a scoprire l'altro da sé, i bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

2-Comprende le basi del vivere in modo democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

3-Si orienta nel vivere il quotidiano, iniziando ad usare I dispositivi digitali, prendendo consapevolezza delle prime regole nell'uso dei dispositivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA

1-Lo studente al termine del percorso conosce ed esercita i propri diritti-doveri e fa suo il senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza sempre nell'ottica della legalità e della solidarietà.

2-Conosce e tutela il patrimonio e il territorio facendo costante riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e all'educazione alla salute, alla tutela e salvaguardia del patrimonio e ai principi di protezione civile.

3-Usa consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione e la rete per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

1-Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

2-Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma dello Stato e di Governo .

3-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

4-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

5-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

6-È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzare correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

7-È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con le fonti.

8-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

9-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



10-È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

11-È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo, deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa per condurre alle seguenti finalità generali:

1. Fornire strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed acquisisca le regole del vivere e del convivere esercitando una cittadinanza attiva e collaborativa;
2. Consentire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee per formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri;
3. Orientare nella continuità e assicurare un percorso di crescita globale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM INFANZIA - Coding e pensiero computazionale

L'acquisizione delle competenze logiche comincia già nella scuola dell'infanzia e si riferiscono al campo d'esperienza "La conoscenza del mondo". Sono fondamentali per rinforzare l'intelligenza logico-matematica, l'osservazione, la deduzione e consentono al tempo stesso di cooperare, sperimentare e di sviluppare abilità creative e di motricità fine.

Si acquisiscono per lo più attraverso attività ludiche, che possono anche contemplare un primordiale uso del digitale ma che favoriscono la crescita della capacità di ragionamento di bambini anche molto piccoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e compagni
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i media
- Elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi



- Sviluppare l'interesse per macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.

○ Azione n° 2: STEM PRIMARIA – Coding, robotica educativa, problem solving

Abbiamo ritenuto essenziale inserire nelle attività didattiche della nostra scuola primaria percorsi in cui è presente il coding, il problem solving e la robotica educativa perché rappresentano strumenti didattici motivanti, coinvolgenti e inclusivi, adatti a percorsi di apprendimento trasversali e interdisciplinari.

Durante le attività di coding, di problem solving e di robotica educativa i bambini sono protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre tali attività favoriscono un' individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe e l'inclusione diventa automatica.

Obiettivo centrale di tutte queste attività è lo sviluppo del pensiero computazionale: processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e a sviluppare un pensiero critico.

Indicare il collegamento con una o più metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Stimolare il pensiero creativo
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici
- Approcciarsi ad un uso consapevole delle TIC
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze

○ **Azione n° 3: STEM SECONDARIA – Coding, robotica educativa, problem solving, realtà virtuale**



In questi ultimi anni il coding si è pienamente affermato per la sua valenza didattica, ormai universalmente riconosciuta come dinamica di apprendimento che permette agli studenti di sviluppare il pensiero logico-computazionale; è inoltre uno strumento utile all'analisi metacognitiva in quanto offre una rappresentazione visiva dei processi sottesi ai loro ragionamenti.

Questa abilità merita di essere coltivata e applicata in modo interdisciplinare perché costituisce le basi per l'uso consapevole della tecnologia e per la comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda. Il coding si presta a eccezionali applicazioni pedagogiche perché presuppone (e quindi induce) una comprensione profonda del procedimento che s'intende affidare a una macchina.

Attraverso il coding si può infatti programmare un robot e quindi rappresenta lo strumento di base per l'applicazione a corsi di robotica e di informatica. La robotica educativa è un metodo pedagogico che mette al centro del processo educativo lo studente che apprende divertendosi ma è anche uno strumento multidisciplinare, in grado di rendere più stimolante e gratificante lo sviluppo di competenze trasversali e non solo nelle discipline STEM.

Una di queste competenze trasversali (soft skill) è il problem solving: significa letteralmente 'risoluzione di problemi', ovvero la migliore risposta possibile a una determinata situazione critica e solitamente nuova.

Molteplici attività didattiche improntate sul problem solving, permettono di sviluppare altre competenze che sono strettamente interconnesse a quella del problem solving: la consapevolezza, necessaria per acquisire una visione globale della questione in analisi e identificare il problema; la capacità di ascolto attivo, necessaria per individuare il problema sin dalle sue prime forme, e trovare le soluzioni migliori per risolverlo; la curiosità, che spinge a valutare più possibilità di soluzioni; la creatività, che aiuta a non fermarsi davanti al primo scoglio sperimentando configurazioni nuove per dar vita a soluzioni inaspettate; la persistenza e determinazione, per non abbattersi davanti agli ostacoli e andare avanti verso la soluzione.

Le tecnologie immersive, in particolare la realtà virtuale (VR), sta diventando pratica didattica sempre più frequente. Tale abilità tecnica è ormai richiesta in quanto può essere



integrata nei contesti più diversi della società e nel mondo del lavoro. Nella didattica ha applicazioni a tutte le discipline; si può visitare virtualmente un museo oppure entrare in una cella o ancora proiettarsi in un'epoca storica o in luoghi remoti del mondo. Senza dubbio una metodologia affascinante che trascina gli studenti in un apprendimento emozionale ed empirico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il confronto e la comunicazione circolare
- Combinare pensiero creativo e pensiero logico
- Comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva
- Favorire la capacità di combinare le conoscenze acquisite con ulteriori conoscenze pregresse, sperimentando ambiti applicativi innovativi e interessanti.



- Promuovere la comunicazione di idee, fatti, concetti e modelli con linguaggi diversi
- Padroneggiare strumenti per la produzione multimediale
- Suddividere un sapere/problema complesso in elementi semplici e più facili da comprendere
- Acquisire un metodo di studio (organizzazione del sapere in forme diverse)
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Allegato:

Orientamento classi terze.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OFFICINE STEM

Quello in cui viviamo è un mondo che richiede una quantità sempre maggiore di competenze e conoscenze, a partire da quelle digitali, ma non solo. Le tecnologie permeano quasi ogni aspetto della nostra quotidianità, dal tempo libero, all'istruzione, al mondo del lavoro, ed essere in possesso degli strumenti cognitivi per padroneggiarle è cruciale per il raggiungimento di una piena e consapevole cittadinanza attiva oltrechè di traguardi personali e professionali. In tale quadro si inserisce l'importanza di introdurre nuovi metodi di apprendimento per fornire gli strumenti necessari a garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche che la società odierna richiede in maniera ineludibile. Il nostro istituto ha programmato attività per sviluppare e rafforzare le competenze STEM in ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ponendo un'attenzione particolare al coinvolgimento e all'acquisizione di tali competenze per le studentesse.

1. Il coding è lo strumento che permette ai nostri studenti non solo di imparare ma di programmare anche per apprendere. Le classi partecipano ad eventi come "l'ora del codice" e "Codeweek" e in orario extracurricolare il coding viene applicato alla robotica nei corsi extracurricolari con gruppi classe o gruppi per classi parallele. Le attività svolte in ogni ordine e grado del nostro istituto mirano a:

- favorire lo sviluppo di competenze tecniche e creative
- comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- incentivare la partecipazione delle ragazze allo studio delle discipline STEM e promuovere l'eliminazione degli stereotipi di genere.

2. Il problem solving è pratica didattica comune in ogni ordine e grado del nostro istituto. Le attività si svolgono interamente in orario curricolare con gruppi di alunni di ogni classe della scuola secondaria di primo grado. L'istituto partecipa alle fasi d'istituto con giocatori di ogni classe in entrambi i plessi della secondaria, ponendo particolare attenzione alla partecipazione femminile. Nei momenti di analisi dei risultati della gara, l'attività può essere condivisa con l'intera classe durante le ore curricolari di matematica. Attraverso tale pratica didattica si vuole:

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- consolidare l'approccio ad un pensiero critico e riflessivo
- favorire il ragionamento attraverso la scomposizione e la ricomposizione dei dati e delle informazioni attivando anche il pensiero divergente
- sviluppare le abilità cooperative e di collaborazione

3. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le lezioni in aula vengono arricchite attraverso la metodologia immersiva. Conoscere e usare la



realtà virtuale nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per lo studio e l'acquisizione delle competenze. L'uso di dispositivi immersivi aiuta l'innovazione nella formazione, facendo aumentare l'efficacia rispetto alla maggior parte delle esperienze formative, grazie all'impatto emotivo e all'immersione completa dello studente nell'ambiente di apprendimento. Gli studenti imparano a:

- esplorare fenomeni della realtà circostante, osservati da punti di vista diversi.
- ripercorrere virtualmente antichi scenari stimolando l'apprendimento emotivo.

4. L'uso di software specifici delle discipline matematico-scientifiche rendono la lezione più interattiva e stimolante, e favoriscono il lavoro cooperativo e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per



avvicinarsi ai valori medi nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Fare didattica in un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante; 2. promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base; 3. favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, nell'ambito della "Competenza digitale"; 4. favorire "l'inclusione digitale"; 5. favorire una cultura aperta alle innovazioni; 6. incentivare l'avvicinamento alle discipline STEM delle studentesse; 7. permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; 8. rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet; 9. fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Aule | Aula generica |

● LE LINGUE PER COMUNICARE

L'acquisizione e l'uso corretto della lingua è indispensabile per comprendere e comunicare in modo efficace e funzionale. La parola chiave delle attività afferenti a quest'area è **SOSTENIBILITA' COMUNICATIVA**, in riferimento all'uso di strategie e strumenti didattici che consentano a tutti gli alunni di costruirsi e utilizzare le competenze linguistiche necessarie a esercitare i fondamentali diritti di cittadinanza, in linea con l'Obiettivo 4 Istruzione di qualità dei Global Goals dell'ONU. Tali attività puntano su: **MOTIVAZIONE** Per coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento, costruendo un legame forte con la dimensione pratica e operativa. **CONSAPEVOLEZZA** Per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che la padronanza della lingua è un requisito fondamentale per realizzare il proprio progetto di vita. **INTERDISCIPLINARITÀ** Per rendere la comprensione e la capacità di produzione di testi obiettivo primario di ogni docente, non solo di quello di Lingua. **USO DEI LINGUAGGI** Per spingere a utilizzare ogni tipo di linguaggio, per prendere in esame la pluralità degli strumenti e dei mezzi comunicativi del mondo di oggi. **COMUNICAZIONE E SOFT SKILL** Per ridurre il disallineamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro a partire dall'apprendimento della Lingua italiana, una delle competenze trasversali imprescindibili. **CITTADINANZA** Per dotare gli alunni degli strumenti necessari per saper utilizzare il lessico in modo critico. Tra le attività che la nostra Istituzione scolastica promuove, in orario scolastico, spicca quella della lettura, la quale ha un'azione positiva riguardo a tre dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Attraverso attività di ascolto, riflessione e condivisione con il gruppo dei pari, si incentiva lo scambio di idee e l'immedesimazione sviluppando così il sentimento empatico. Ciò porta alla conoscenza di sé



stessi e, inevitabilmente, si incentiva la predisposizione alla costruzione di legami positivi con i compagni. Gli effetti benefici della lettura sono riscontrabili in tutti gli ambiti disciplinari. A partire dalla lettura si promuovono attività laboratoriali di rielaborazione, arricchimento, ricerca, rispondendo così, con creatività e coinvolgimento diretto, ai bisogni formativi dei bambini. Consapevoli di quanto oggi le lingue comunitarie, in particolare l'inglese, rivestano sempre più importanza nella formazione del cittadino, l'Istituto prevede l'insegnamento delle lingue comunitarie già a partire dalla scuola dell'infanzia. Introdurre l'insegnamento della lingua inglese già nella scuola dell'infanzia è cruciale se si considera la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale noi e i nostri bambini siamo inseriti, un contesto socio-politico destinato ad essere sempre più multiculturale e multilingue, nel quale l'inglese ricopre sicuramente un ruolo fondamentale. Da queste considerazioni si avvia un percorso annuale di insegnamento della lingua inglese, per favorire un'acquisizione naturale e spontanea della lingua straniera all'interno delle situazioni didattiche e delle routine di ciascuna sezione. Inoltre, nel corrente a.s. 2023/24 è stato inserito il potenziamento di lingua inglese con madrelingua a favore degli/le alunni/e delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa curriculare, mediante l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi, sia di tipo General English, che finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola



primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Promuovere negli alunni la passione per la lettura e la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica e creativa 2. Abituare gli alunni al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista 3. Includere ed integrare gli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione 4. Arricchire il curriculum di italiano in maniera qualificante per tutte le classi, affinando le competenze linguistiche e lessicali in L1 5. Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera 6. Avvicinare gli alunni allo studio della lingua e della cultura latina, superando pregiudizi e stereotipi

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

Approfondimento

In un'epoca dove nuove forme di analfabetismo culturale creano lettori fragili e poco abili, è necessario recuperare appieno il senso del leggere, valorizzando l'autentica funzione della lettura a cominciare dalla scuola dell'infanzia. Pertanto, il nostro Istituto si prefigge come obiettivo di formare lettori appassionati, promuovendo la pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita.

Le attività afferenti la macroarea "Lingue per comunicare" vengono sviluppate in ogni ordine di scuola sviluppando percorsi articolati curricolari ed extracurricolari con particolare attenzione anche per le lingue straniere. Le attività si realizzano anche attraverso:

- Incontri con autori
- Partecipazione a progetti ed eventi
- Esperienze di incontro con il mondo dei libri in biblioteca
- Focus interdisciplinari di letture per l'approfondimento di tematiche varie
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Uscite didattiche e lezioni fuori aula



- Attività di CLIL che vedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline
- Corsi extracurricolari CON DOCENTE MADRELINGUA ANCHE finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche
- Corsi di avviamento al latino
- Esperienze e-twinning e gemellaggi per l'utilizzo della lingua in situazioni reali
- Percorso opzionali facoltativi per l'apprendimento della terza lingua comunitaria (spagnolo)

● UNA SCUOLA PER TUTTI

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali del confronto educativo contemporaneo. La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Il nostro Istituto, attraverso un'Offerta articolata e diversificata per gli alunni e le alunne, si propone, promuove e realizza interventi specifici nell'ambito dell'educazione e della didattica, con l'obiettivo di realizzare una scuola "inclusiva, orientativa, cooperativa ed esperienziale" che non lasci mai indietro nessuno, nello spirito di "una scuola per tutti e per ciascuno". Il concetto di "Inclusione", però, si applica a tutti gli alunni, come garanzia di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Ogni alunno, infatti, ha un proprio bisogno educativo, che può dipendere da determinate condizioni personali, ambientali, familiari. Se nel contesto sociale il concetto di inclusione si fonda sull'idea di ben-essere (ossia nel sentirsi rispettati e valorizzati per quello che si è), in ambito educativo significa realizzare un sistema scolastico in grado di garantire a tutti il diritto all'educazione e all'istruzione, a prescindere dalle differenze di ciascuno, sia che esse derivino da condizioni di disabilità e/o da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, fornendo gli strumenti utili per partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica. Dunque, animati dalla convinzione che la diversità sia una risorsa, il nostro approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva capace di porre in essere percorsi di studio che rispettino le individualità, riconoscano i talenti, non perdano mai di vista le mete da raggiungere, promuovano la crescita di tutti e di ciascuno. A tal fine, agli interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si affiancano azioni finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze, per lo



sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere
2. Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con BES
3. Favorire la valorizzazione delle eccellenze
4. Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla



cooperazione 5. Migliorare il livello di autonomia degli alunni 6. Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima 7. Migliorare la motivazione all'apprendimento 8. Mettere in atto comportamenti di fiducia in sé e partecipazione attiva 9. Prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio scolastico

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Interno ed esterno. |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |

Approfondimento

Il nostro Istituto si impegna ad attivare tutte le strategie possibili per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascuno: alunni con DSA, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e, non da ultimi, bambini e ragazzi con notevoli potenzialità.

Nello specifico:

- definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- elabora protocolli e materiali per la stesura di PdP (Piani Didattici Personalizzati) e PEI



(Piani Educativi Individualizzati);

- facilita l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico nel quale saranno inseriti;
- facilita l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuove iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, enti territoriali, associazioni, Ausl;
- crea un ambiente accogliente e di supporto;
- sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuove l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- mette in atto una serie di iniziative per valorizzare le eccellenze (Olimpiadi di Matematica, Kangourou Matematico, Concorsi letterari ed altro);
- realizza corsi di recupero pomeridiani rivolti a piccoli gruppi di alunni con fragilità e comunque agli alunni che ne ravvisino l'esigenza.

Buona parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dall'Istituto Comprensivo hanno un carattere strutturale, cioè vengono riproposte regolarmente anno dopo anno; altre si concludono nella singola annualità.

● RADICI PER IL FUTURO

Oggi bambini e ragazzi sanno poco della loro storia o di quella dell'ambiente in cui vivono. La globalizzazione ha aperto i confini del mondo, ma ha reso più indefinita la nostra identità storico-culturale con tutte le sue peculiarità legate a dialetti, usanze, tradizioni, attività economiche che caratterizzano un territorio. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa non pretende di essere uno schema rigido con cui rivestire la vivace e promettente realtà presente, ma si propone di esprimere le intenzionalità culturali, educative e didattico - metodologiche dell'incontro di sette scuole presenti nei territori di San Cesario e di San Donato di Lecce, portatrici ciascuna per la sua parte, di peculiarità e caratteristiche chiamate ad integrarsi e ad arricchirsi vicendevolmente. Pertanto, l'Istituto Comprensivo si fa promotore di progetti



didattico-educativi condivisi dalle diverse realtà sopra indicate, al fine di promuoverne l'integrazione e la comunicazione tra i vari soggetti che le distinguono e le caratterizzano. Una scuola di qualità intende conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Convinti di ciò, le attività afferenti quest'Area nascono dalla necessità di rafforzare la nostra identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia e delle tradizioni. In questa ottica si colloca la Mission del nostro Istituto: centrare l'attenzione sull'unicità e sulla specificità del Territorio, del suo patrimonio, della cultura che esso esprime, sulla sua storia locale, sulle sue caratteristiche, sulle sue usanze e tradizioni, premesse indispensabili per un futuro sostenibile. Le domande di Paul Gauguin "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?" sono alla base di una riflessione profonda che può spaziare in tanti campi ed essere affrontata in modo diverso anche a seconda dell'età dei nostri alunni. Ecco perché la scuola ha la possibilità di diventare un tramite per mantenere viva la conoscenza del passato, non solo inteso come studio della storia dell'umanità, ma anche come conservazione della storia locale. Le radici sono indispensabili per comprendere il presente, ma sono anche un mezzo indispensabile per comprendere il futuro. Per tale motivo diventa fondamentale perseguire anche lo sviluppo delle competenze orientative di ciascun alunno. Una didattica improntata all'Orientamento è centrata su colui che apprende, inteso come autore delle proprie scelte e del proprio progetto di vita. Pertanto, il progetto di orientamento che inizia nella scuola dell'infanzia prosegue e viene ampliato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con il docente, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, si propone di elaborare un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisca una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di vivere serenamente le esperienze scolastiche. In coerenza con il RAV e il PdM il nostro impegno si concretizza in una serie di iniziative di continuità che si possono così riassumere: 1. costruzione di un curriculum "verticale" unitario; 2. elaborazione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni da parte dei docenti di diversi ordini di scuola; 3. momenti di incontro e di attività comuni nella Scuola dell'Infanzia e



Primaria; 4. progetti specifici di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Far scoprire le radici della propria realtà
2. Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale del proprio Territorio
3. Far vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative
4. Garantire agli



alunni un percorso formativo unitario, organico e coerente 5. Far acquisire consapevolezza sull'importanza di conoscere sé stessi, le proprie attitudini, i propri punti di forza e le proprie debolezze 6. Favorire scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Interno ed esterno. |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |

Approfondimento

In ogni ordine di scuola dell'IC sono programmati percorsi che hanno alla base la conoscenza e la valorizzazione delle risorse e delle tradizioni storico-culturali del territorio, per una completa conoscenza di sé e delle proprie radici. Le attività svolte mirano all'acquisizione di competenze emotive, sociali e culturali e riguardano:

- Attività per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni culturali salentine e per la solidarietà
- Focus di approfondimento tematiche relative alle tradizioni storico-culturali del territorio
- Progetti accoglienza e di continuità
- Progetti teatrali in lingua dialettale
- Progetti di potenziamento di Arte e immagine



- "Open day" per l'illustrazione dell'offerta formativa di ciascun ordine di scuola

- Incontri tra docenti per:

- la programmazione coordinata di obiettivi, percorsi e strumenti di osservazione, verifica e valutazione
- la comunicazione di informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati
- la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici.

Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° Grado, il progetto "Orientamento" offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole:

1. percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curricolari
2. interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile della loro offerta formativa.

● NOI...CITTADINI CONSAPEVOLI

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé, nella storia e nella cronaca, le basi etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi livelli conoscitivi in termini di educazione alla cittadinanza democratica: • la conoscenza storica, innanzitutto, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; • la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici che, deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni; • la conoscenza del contesto sociale nel quale gli alunni si muovono e agiscono. La nostra scuola vuole formare cittadini in grado di partecipare



consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, consapevoli delle tradizioni e delle memorie della comunità di appartenenza. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per noi un compito essenziale e prevede un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome all'interno di un confronto continuo con i valori che orientano l'ambiente in cui vive. Nello specifico, la nuova era digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui ci sembra indispensabile misurarsi attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità. La nostra scuola vuole dare un sostanziale contributo alla promozione del benessere delle giovani generazioni educandoli ad un corretto uso della rete e dei nuovi dispositivi digitali, pianificando attività di prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso l'attuazione di un percorso ad esso complementare quale quello dell'educazione ambientale. Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi offre, poi, agli allievi dell'Istituto un'ulteriore opportunità di vivere concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla "cosa pubblica". Il nostro Istituto, dunque, attraverso una connotazione interdisciplinare e trasversale, mira a fornire esempi positivi e a far vivere esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, così da giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente 2. Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile 3. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità 4. Educare al rispetto consapevole delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza 5. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni 6. Sensibilizzare gli alunni ai bisogni del territorio per renderlo sempre più a misura di bambino e di ragazzo 7. Favorire il dialogo tra adulti/ragazzi/istituzioni e stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Ogni grado di scuola dell'IC declina la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. In ogni classe viene svolta opportuna attività di sensibilizzazione affinché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni alunno.

Le attività che afferiscono a questa macro area di progettualità sono ricche e diversificate:

- incontri per i diversi ordini di scuola con esponenti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, di Istituzioni e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità
- incontri informativi sui pericoli derivanti dall'uso inappropriato di internet, social network e cellulari (cyberbullismo)
- educazione stradale e incontri con Agenti di Polizia Locale;
- partecipazione a manifestazioni di valore storico e commemorativo;
- azioni di lotta al bullismo
- percorsi di approfondimento/studio di personaggi locali simbolo nella lotta alle mafie
- educazione ambientale
- educazione alla pace
- educazione alla solidarietà



MUSICA IN...CRESCENDO

La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostano, indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria e secondaria, articolando le attività proposte con metodologie specifiche, affinché siano adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini/ragazzi. Il nostro Istituto Comprensivo si caratterizza, ormai da diversi anni, per la grande valenza educativa che viene riconosciuta all'attività musicale, in tutti gli ordini e i gradi scolastici, in quanto si crede fortemente nel valore aggiunto che essa può dare alla vita di tutti, soprattutto in età scolare. Vengono, infatti, fortemente valorizzate varie iniziative e progetti di tipo musicale che si concretizzano in tutti i periodi dell'anno scolastico, condividendo pienamente quanto proposto nel DM 8/2011, che promuove lo sviluppo della pratica e della cultura musicale, strumentale e corale, in tutti i gradi e gli ordini di scuola, favorendo la verticalizzazione del curricolo musicale. Ogni attività si configura in continuità con il successivo percorso scolastico, nel quale ciascun progresso deve poggiare su basi solide che si costruiscono proprio nei primi anni di vita del bambino. La musica riveste quindi un ruolo fondamentale, non solo come strumento per valorizzare manifestazioni su varie tematiche o per sottolineare i più importanti momenti dell'anno scolastico, dando voce a sentimenti ed emozioni, ma anche e soprattutto caratterizzandosi come esperienza attiva e costante che accompagna la crescita degli alunni. Per tali ragioni, a seguito della delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, il nostro Istituto Comprensivo ha avviato la procedura per la richiesta di avvio di percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado. La frequenza di tali corsi concorrerà a favorire, in coerenza con i bisogni formativi di ciascun alunno, una più salda acquisizione del linguaggio musicale come mezzo di espressione, di comunicazione e di apertura alla dimensione interculturale, di comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, oltre a sviluppare una maggiore sensibilità estetica, educare all'ascolto, alla concentrazione e alla relazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali 2. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme 3. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica 4. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso 5. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

In linea con le indicazioni ministeriali, il nostro Istituto Comprensivo, che da sempre ha valorizzato l'espressione artistica e la pratica musicale come irrinunciabili strumenti formativi, nel corso degli anni ha proposto una serie di iniziative, concorsi ed attività musicali che hanno visto protagonisti gli alunni in diverse fasce d'età.

I percorsi musicali intrapresi dal nostro istituto mirano a promuovere la pratica musicale negli apprendimenti di tutti gli studenti, intesa anche come strumento di inclusione delle diversità e di aggregazione tra pari, valorizzando contestualmente le risorse storico- artistiche del territorio.

In particolare si sono realizzati:

- Progetto per la formazione di un coro con alunni di varie classi della scuola primaria
- Creazione del gruppo "Musica Docet" formato dai docenti specializzati nello strumento musicale
- Attività corali dei bambini dell'infanzia
- Attività di body percussion nella scuola primaria
- Attività di concerti, e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione dei docenti musicisti.
- Manifestazioni musicali anche teatrali in occasione di feste ed eventi commemorativi



- Percorsi di avviamento della conoscenza del codice musicale e dei suoi elementi, e di avviamento alla pratica strumentale poi potenziati nella Scuola Secondaria di Primo Grado
- Partecipazioni a rassegne musicali e iniziative musicali ministeriali
- Partecipazione a concorsi musicali
- Adesione a reti per avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"NICHOLAS GREEN" - LEAA85301X

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI - LEAA853021

VIA AIERELLI - LEAA853043

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN CESARIO - LEIC853003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri



alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede la continuità verticale, e nella realizzazione di strumenti valutativi che permettano un'adeguata valutazione del bambino durante e al termine del un percorso formativo. Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestino gli esiti raggiunti dai bambini. La normativa a cui le insegnanti fanno riferimento nell'elaborazione delle proposte educative e nell'elaborazione di strumenti di valutazione sono: le Indicazioni Nazionali, la L.105 luglio 2015, la Raccomandazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006). Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze che "suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario ...". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione durante il processo educativo ha, quindi, valore interno e serve per adeguare l'azione educativa al dinamismo di sviluppo e di apprendimento dell'alunno permettendo di costruire processi di insegnamento sempre più adeguati ai processi di apprendimento di ciascun alunno, tenuto conto anche della flessibilità e delle diverse modalità della programmazione. Gli strumenti valutativi, utilizzati dal nostro Istituto, nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia, sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche; - documentazione descrittiva; - schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento inserite nel registro di sezione, - rubriche valutative realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza; - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. La valutazione prevede: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine di ogni unità d'apprendimento si procede ad effettuare verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento sono compilate dalle insegnanti per i bambini di tutte le fasce di età e consegnate, al termine di ogni anno scolastico, agli atti d'ufficio della Scuola. In esse la valutazione si snoda attraverso i campi di esperienza esperiti dai



bambini e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di obiettivi che rimandano alle Indicazioni Nazionali e le competenze previste dal Consiglio Europeo. Le RUBRICHE VALUTATIVE realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza fanno riferimento ai campi di esperienza formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi, individuano degli indicatori che rappresentano l'agire competente del bambino. Le insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento delle attività previste nell'unità di apprendimento, possano agire in modo da mostrare attraverso gli indicatori i livelli di padronanza posseduti. I quattro livelli di padronanza descrivono come il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. La SCHEDA DI PASSAGGIO all'ordine della Scuola Primaria viene compilata dalle insegnanti solo per gli alunni all'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria. Gli elementi considerati per la valutazione, secondo quattro fasce di livello, sono: - Tempi e modalità di frequenza (regolare, poco irregolare, molto irregolare), - osservazioni relative agli aspetti del carattere e nella relazione con i compagni e le insegnanti, - osservazioni rispetto alle regole del vivere insieme, - osservazioni relative all'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, attenzione e concentrazione, cura delle cose), - competenze raggiunte nella comunicazione, esplorazione, simbolizzazione, nozioni spaziali, temporali e logiche, memoria. Nella scheda del profilo individuale le insegnanti possono inserire osservazioni relative ad eventuali interventi individualizzati e al contesto familiare dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.



Un'attenzione particolare è dedicata all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia che si esplica nell'organizzazione di varie iniziative e giornate dedicate al fine di sensibilizzare i piccoli alunni alla cittadinanza responsabile. Attraverso i vari campi di esperienza si sviluppa la consapevolezza dell'identità personale, la percezione e il rispetto di quelle altrui, la valorizzazione delle differenze che caratterizzano ogni persona, l'acquisizione di sane pratiche di rispetto e cura verso la natura e il territorio, l'attenzione per il proprio e altrui benessere, e un primo approccio all'utilizzo virtuoso delle tecnologie.

Il nostro istituto comprensivo attraverso la costruzione di un curricolo di istituto prima e di percorsi didattici annuali pone basi solide per la formazione completa di cittadini consapevoli e responsabili fin dalla Scuola dell'Infanzia. La valutazione si attua attraverso l'osservazione sistematica dei processi che portano alla maturazione di effettive competenze civiche e a comportamenti e azioni finalizzate al bene comune.

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ci sono criteri che prescindono dall'ordine di scuola nel primo ciclo:

- La valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e delle loro esperienze;
- 2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
- 3. la valutazione non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
- 4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'O.M. n. 172/2020 ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e



finale e consente di rappresentare, in ottemperanza al principio di trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: le informazioni sui processi cognitivi vengono rilevate in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Il giudizio descrittivo rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, di evidenziare i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento/sviluppo, al fine di garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi.

Esso è riferito agli obiettivi di apprendimento - appositamente selezionati e indicati nel curricolo d'istituto e nei Piani disciplinari annuali - e articolato su quattro livelli di apprendimento (Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione).

Resta invariata la valutazione del Comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o Attività alternativa (art. 3, comma 7 dell'O.M.172/2020).

Le Indicazioni Nazionali ricordano che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". Pertanto, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo verticale di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno/a in ogni disciplina.

I suddetti livelli sono declinati sulla base di quattro dimensioni, indicate dal Ministero, che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Esse sono:

- -"l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- -la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da



seguire;

□ -le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

□ -la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.”

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, alunne e alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e/o alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate in allegato al documento di valutazione.



La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate;

inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva dopo aver analizzato la situazione dell'alunno in tutte le prospettive, sempre applicando la normativa nazionale sulla valutazione.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro

complessivo con carenze disciplinari riferite a molte (più di tre) insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale nelle competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- -come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- -come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione all'esame può anche essere inferiore a 6/10.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ☐ Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- ☐ Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- ☐ Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- ☐ Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- ☐ Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- ☐ Frequenza irregolare.
- ☐ Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e dei docenti, per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo



dettagliato tutte le condizioni considerate e gli interventi effettuati:

- Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o in importanti situazioni di svantaggio socioculturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe).
 - Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
 - Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
 - Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe.
- La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Il nuovo approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva, che partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la salvaguardia agli alunni con DSA e a quelli con altre condizioni di svantaggio. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio.

L'Istituto Comprensivo si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

□ definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e



integrazione/inclusione;

- facilitare l'ingresso degli alunni bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- facilitare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti, territoriali, associazioni, asl;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti progettano percorsi formativi per l'inclusione, specifici per le caratteristiche e i bisogni di ogni alunno. Tali percorsi sono caratterizzati dalla continuità, in quanto accompagnano l'alunno nella sua crescita dalla scuola dell'infanzia fino ai traguardi della classe terza della scuola secondaria di primo grado. La maggior parte dei docenti programma attività specifiche, seguendo tutte le indicazioni dei Piani Educativi Individualizzati, utilizzando gli strumenti e le strategie opportuni e indicati nel PEI. Il Piano viene costantemente monitorato attraverso incontri tra i docenti con il coinvolgimento delle famiglie e dei Team di specialisti. I criteri e le modalità di verifica e di valutazione sono condivisi con le famiglie e con gli esperti, e calibrati sulle capacità e sui bisogni dell'alunno. In genere le modalità di verifica sono personalizzate e gli obiettivi didattici possono essere differenziati o riconducibili a quelli della classe a seconda delle difficoltà dell'alunno. Il progetto educativo del nostro istituto mira allo sviluppo delle competenze dei nostri alunni, necessarie per vivere in una società sempre più multietnica e interculturale. Le attività presenti nel PTOF dell'istituto permettono agli studenti di confrontarsi con la diversità, acquisendo competenze necessarie per capire il valore della variabilità e dell'integrazione. Durante tutto l'anno scolastico vengono effettuati interventi volti al recupero oppure al potenziamento delle competenze, in itinere e spesso anche attraverso corsi e progetti extracurricolari. Le attività di recupero/potenziamento costanti e integrate nella lezione quotidiana all'intera classe, sembrano le più efficaci ma spesso il rinforzo con percorsi più specifici e motivanti, extracurricolari, per gruppi di livello, possono facilitare



il raggiungimento degli obiettivi. I risultati ottenuti vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche che il docente relaziona opportunamente e verificati al termine di ogni percorso o unità di apprendimento con prove strutturate, test, schede operative ecc. I risultati delle azioni di recupero e di potenziamento si riscontrano nel bassissimo numero di studenti che abbandonano gli studi (prossimo allo zero%) e nella percentuale di studenti che al termine del percorso (terza media) raggiungono la valutazione di dieci/10 e della lode (12,5% dieci e 4,7% con lode).

Punti di debolezza:

Gli spazi laboratoriali per svolgere molte attività curricolari o extracurricolari sono presenti solo in alcuni plessi, pertanto gli spostamenti degli alunni possono risultare difficili. Mancano spazi per specifiche attività di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano che viene predisposto per ciascun alunno diversamente abile entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche e dopo un periodo di opportuna osservazione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre all'analisi di documentazione quali Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli



elementi che interagiscono in un processo di integrazione come: □ la conoscenza dell'alunno (attraverso la lettura della documentazione in possesso della scuola, colloqui con la famiglia, osservazione del bambino/ragazzo); □ conoscenza del contesto territoriale □ conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi a disposizione e criteri di accesso, materiali e ausili). Nel nostro istituto è di norma il docente di sostegno a coordinare e curare la stesura del documento descrittivo e progettuale, ma questo avviene con la condivisione ed il contributo di tutti i docenti dell'alunno e di eventuali educatori in sede di programmazione e ai consigli di classe. La famiglia e l'ASL contribuiscono ad apportare le proprie specificità attraverso gli incontri scuola-famiglia, colloqui, incontri dei Gruppi Operativi. Il documento viene consegnato solo dopo una condivisione con la famiglia e con l'equipe clinica durante lo svolgimento del gruppo operativo. Nell'ultima pagina del PEI sono indicati i nominativi e firme di tutti i docenti e degli educatori dell'alunno, nonché di un genitore (di entrambi se separati) e di un referente clinico.. E' cura dei docenti in servizio seguire l'ordine e l'aggiornamento del dossier contenente il PEI e altra documentazione, in modo da avere sempre la storia di ogni alunno certificato nel suo percorso scolastico. Successive osservazioni, adeguamenti e modifiche fatti in corso d'anno sono messi per iscritto ed allegati al documento iniziale. A giugno si completa il PEI definitivamente con verifica dello stesso da redigere su apposito modello rilegato e firmato dai docenti del team ed eventualmente da altro personale che opera all'interno della scuola (educatori, tutor...)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: DIRIGENTE Scolastico, docenti di classe , docenti di sostegno, referente clinico o operatore della riabilitazione(logopedista, fisioterapista, psicomotricista ecc), la famiglia e, se presente, il personale educativo assistenziale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione della famiglia nella definizione delle attività educativo-didattiche avviene in vari momenti: -colloqui quotidiani con gli insegnanti



curricolari e di sostegno per informare la famiglia sullo sviluppo del percorso educativo; -momenti previsti dalla legge: ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale; -incontri calendarizzati dal Piano Annuale delle Attività, volti a monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. A livello di programmazione degli interventi la valutazione degli alunni BES deve considerare: □ la situazione di partenza degli alunni; □ i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; □ i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; □ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. A livello metodologico la valutazione degli alunni BES deve: □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: □ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli



strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Il nostro Istituto ha scelto come prassi di insegnamento-apprendimento quello della didattica laboratoriale e orientativa, attraente e vicina ai bisogni dei bambini e delle bambine e alle loro modalità di apprendimento. Il coinvolgimento attivo svilupperà in ciascuno capacità ed attitudini, abituandolo ad una costante e consapevole riflessione sul proprio percorso di crescita. L'orientamento ha, pertanto, una duplice funzione: • formativa, in quanto offre all'alunno occasioni di conoscere se stesso e le proprie attitudini e di compiere scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro; • informativa, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la realtà in cui vive e di inserirsi nel mondo del lavoro in funzione delle proprie potenzialità. L'orientamento formativo si esplica in due momenti: • Orientamento in entrata: ha la finalità di accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dal nido alla scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado; • Orientamento in uscita: ha la finalità di guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Tutta l'azione è orientata a migliorare qualitativamente il curricolo e la didattica attraverso: - la personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento ed eventualmente l'adozione di misure compensative e dispensative; - l'articolazione in modo flessibile degli orari e l'organizzazione delle classi/sezioni, nonché le risorse professionali esistenti; - la collaborazione con le famiglie e il territorio; - la promozione di specifiche iniziative nell'ottica della continuità, dell'orientamento. L'esigenza di attuare la continuità nel sistema formativo scolastico è condizione essenziale per evitare la frattura fra i vari ordini e gradi di scuola e promuovere le condizioni effettive per un percorso scolastico organico e coerente che, pur nella articolazione differenziata delle sue fasi, risulti unitariamente coordinato in un arco di età che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado; tale arco di tempo è fondamentale per l'apprendimento, per la costruzione dell'identità degli alunni e per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. In particolare, il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, si propone di elaborare un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisca una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di



vivere serenamente le esperienze scolastiche. Per questo è necessario: 1. garantire all'alunno un percorso formativo unitario, organico e coerente; 2. potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola; 3. migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; promuovere il confronto e lo scambio di esperienze fra insegnanti dei vari ordini, favorire la socializzazione tra gli alunni delle classi "ponte". In coerenza con il RAV e il PdM, Il nostro impegno si concretizza in una serie di iniziative di continuità che si possono così riassumere: 1. costruzione di un curriculum "verticale" unitario; 2. elaborazione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni da parte dei docenti di diversi ordini di scuola; 3. momenti di incontro e di attività comuni nella Scuola dell'Infanzia e Primaria; 4. progetti specifici di continuità.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria Per facilitare il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria si prevedono: - Progetti in continuità; - Visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - Organizzazione di attività comuni tra le classi del primo anno di scuola primaria e i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia (attività di laboratorio, sviluppo di unità formative) anche in relazione al curriculum di Cittadinanza e Costituzione; - "Open day", con giornate di apertura dei vari plessi nel mese di Gennaio durante le quali si accolgono le famiglie, presentando l'offerta formativa, gli spazi e le attività di ciascun ordine di scuola. - Incontri tra docenti per: o la programmazione coordinata di obiettivi, percorsi e strumenti di osservazione, verifica e valutazione; o la comunicazione di informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati; o la ricerca di possibili connessioni tra i rispettivi impianti metodologici e didattici: tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le aree disciplinari della scuola primaria.

Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado Per facilitare il passaggio dei bambini dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado si programmano: - visite degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - iniziative e organizzazione di attività comuni tra le classi quinte della Scuola primaria e le classi della Scuola Secondaria di 1° grado; - attività di laboratorio; - confronto delle prove di verifica finale nella scuola primaria e di ingresso nella Scuola Secondaria per l'area linguistica, l'area matematico-scientifica; - incontri tra i docenti per: - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; - la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati; - la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici;

Dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 1° Grado Il progetto "Orientamento" offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole: - Percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curricolari; - Interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del



territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa delle Scuole superiori;



Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'istituzione scolastica, in cui i soggetti e gli organismi, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, operano in modo collaborativo e condiviso con l'obiettivo di garantire un servizio di qualità dell'istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | <p>Coadiuvare la dirigente scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Sono delegati i compiti di - organizzazione di eventi e manifestazioni; - coordinamento di commissioni e gruppi disciplinari; - coordinamento del lavoro didattico dei docenti - gestione documentale del materiale didattico - coordinamento degli Organi collegiali - esecuzione delle delibere degli Organi collegiali - diffusione delle comunicazioni ordinarie interne - rappresentanza esterna, su specifica delega - svolgimento di compiti organizzativi, su specifica delega, in sostituzione della dirigente scolastica nei periodi di ferie e assenza.</p> | 1 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>I docenti dello staff sono stati individuati dal collegio dei docenti. E' composto da figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della scuola: quella organizzativa e quella didattica. Le figure dello staff dirigenziale posseggono attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e</p> | 11 |



relazionali all'interno della scuola. Gli interventi di collaborazione richiesti con il DS, rappresentano per il dirigente un mezzo per controllare la sua direzione, in un'ottica trasversale. La definizione dello staff richiede, a coloro che ne fanno parte, di pianificare procedure di azione e di documentarne gli esiti e gli sviluppi strada facendo. Dell staff del nostro Istituto fanno parte integrante tali figure di sistema: - collaboratore del DS (1 unità); - responsabili di plesso (7 unità); - coordinatori didattici (3 unità).

| | | |
|----------------------|---|---|
| Funzione strumentale | AREA 1 Curricolo, progettazione Gestione del Piano dell'Offerta Formativa AREA 2 Valutazione Bisogni formativi del personale e sostegno al lavoro dei docenti. AREA 3 Continuità, Orientamento, Inclusione. AREA 4 Rapporti con Enti e Istituzioni esterne Uscite e Viaggi di istruzione | 4 |
| Animatore digitale | - Cura l'attuazione del PNSD - Guida l'istituzione scolastica nell'innovazione digitale - Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Favorisce occasioni di formazione comune e la diffusione di "buone pratiche" relative ad una didattica innovativa - Attiva progetti tesi allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli alunni | 1 |
| Team digitale | -- Cura l'attuazione del PNSD - Guida l'istituzione scolastica nell'innovazione digitale - Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Favorisce occasioni di formazione comune e la diffusione di "buone pratiche" relative ad una didattica innovativa - | 1 |



| | |
|--|---|
| | <p>Attiva progetti tesi allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli alunni</p> |
| <p>Docente specialista di educazione motoria</p> | <p>- Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. - Orienta gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica sportiva. - Favorisce l'adozione di sani e corretti stili di vita.</p> <p>3</p> |
| <p>Coordinatore dell'educazione civica</p> | <p>- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializza le attività agli Organi Collegiali - Promuove iniziative di formazione sulla normativa in materia - Predisporre la documentazione prevista a livello</p> <p>1</p> |



| | | |
|--|--|----|
| | <p>di istituzione scolastica - Cura e controlla l'applicazione delle misure adottate dalla scuola - Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" e della relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare</p> | |
| Coordinatore didattico | <p>- Coordinano la progettazione didattica educativa - Supportano i docenti nell'attuazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa - Forniscono elementi di monitoraggio alla funzione strumentale Area 1</p> | 3 |
| Coordinatori Dipartimenti Disciplinari | <p>-collaborano con i docenti e la dirigenza - costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizzano la progettualità dei docenti - portano avanti istanze innovative - si fanno garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività - prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p> | 4 |
| Responsabile di plesso scuola dell'infanzia e primaria (e sostituto in caso di assenza) | <p>-- È preposto dalla Dirigente scolastica a svolgere funzioni di coordinamento e organizzazione sul plesso - Organizza il lavoro dei collaboratori scolastici sulla base delle disposizioni del DSGA - Cura il funzionamento didattico-organizzativo del plesso - Coordina le attività funzionali all'insegnamento del plesso - Dispone le sostituzioni dei docenti assenti del plesso - Cura</p> | 10 |



l'informazione interna, i contatti con le famiglie e firma i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni del plesso - Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto - Relaziona costantemente alla dirigente sulla vita del plesso - È preposto alla sicurezza - Cura il registro della sicurezza e prevenzione antincendio - Custodiscono i beni, gli strumenti e i sussidi didattici - Segnala materiale didattico da smaltire - Coordina le procedure per le proposte di acquisto di materiale didattico - Predisponde, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione dell'accesso all'ambiente didattico - Predisponde e cura un registro per le prenotazioni nelle aree didattiche di utilizzo comune - Predisponde e cura un registro per il prestito di materiale e sussidi didattici - Segnala eventuali anomalie - Vigila che tutte le misure di sicurezza siano osservate, segnalando eventuali inadempienze

Responsabile di plesso
scuola secondaria primo
grado

- È preposto della Dirigente Scolastica per la sicurezza nel plesso - Organizza il lavoro dei collaboratori scolastici sulla base delle disposizioni del DSGA - Autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni del plesso - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina - Custodisce i beni presenti nel plesso e ne autorizza l'utilizzo da parte del personale - Accoglie e informa il personale supplente delle prassi scolastiche in essere - Cura i rapporti con le famiglie della scuola secondaria - Predisponde e cura un registro per le prenotazioni nelle aree didattiche di utilizzo comune - Predisponde e cura un registro per il prestito di materiale e sussidi

2



| | | |
|---|--|----|
| | didattici - Segnala eventuali anomalie - Vigila che tutte le misure di sicurezza siano osservate, segnalando eventuali inadempienze - Relaziona costantemente alla Dirigente sulla vita del plesso - Cura il registro della sicurezza e prevenzione antincendio | |
| Docenti delegati dalla dirigente a presiedere il Consiglio di Intersezione e di Interclasse e di Classe | - Presiedono il Consiglio, su delega della dirigente - Favoriscono l'intesa tra i docenti - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento dei lavori del Consiglio | 30 |
| Preposti della DS per la formulazione degli orari didattici e del servizio del personale docente | Formulano, congiuntamente con la Ds, gli orari didattici annuali | 8 |
| Segretario del Collegio Docenti Unitario | - Redige il verbale del collegio ed è responsabile della tenuta del Registro | 1 |
| Segretari dei collegi dei docenti di settore | - Redigono i verbali dei collegi di settore | 3 |
| Segretari del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe | - Svolgono funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio e sono responsabili della tenuta del Registro dei verbali - Collaborano con i delegati del dirigente scolastico a presiedere i consigli di intersezione, interclasse, classe | 30 |
| Referente per l'Educazione alla Legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e cyber bullismo Gruppo di lavoro per l'Educazione alla Legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e | - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione alla legalità anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Collabora con la funzione strumentale | 1 |



| | | |
|--|---|---|
| cyber bullismo | PTOF | |
| Referente Invalsi e "Qualità e miglioramento" | - Coordina la somministrazione delle prove Invalsi - Cura l'inserimento dei dati nella piattaforma ministeriale - Relaziona al Collegio sugli esiti emersi dalla restituzione dei dati - Collabora con la dirigente scolastica alla stesura, all'attuazione e al monitoraggio del Piano di Miglioramento | 1 |
| Referente Alunni con disabilità D.S.A. e B.E.S | - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento degli alunni DSA e con BES - Supporta i processi di inclusione della scuola - Supporta i docenti nella implementazione dei processi di inclusione - Offre supporto alle famiglie - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento dei bambini adottati e dei bambini stranieri - Supporta i processi di inclusione della scuola - Offre supporto alle famiglie | 1 |
| Referente alunni adottati/affidati Referente alunni stranieri | - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento degli alunni adottati e stranieri - Supporta i processi di inclusione della scuola - Supporta i docenti nella implementazione dei processi di inclusione - Offre supporto alle famiglie | 1 |
| Referente per la sicurezza | - Collabora con il dirigente scolastico nella tenuta dei rapporti con il RSPP - Collabora con i preposti alla sicurezza per l'attuazione delle misure di sicurezza nelle scuole dell'istituto | 1 |
| Referente per la promozione della Salute e del Benessere | - Cura il coordinamento delle azioni volte a favorire la Salute e il Benessere - Partecipa alle conferenze di coordinamento su delega della DS - Monitora e relaziona al collegio | 1 |



| | | |
|---|--|---|
| GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto | <p>- Effettua la rilevazione dei BES presenti nell'istituto; - Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; - Effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Effettua rilevazioni, monitoraggi e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI; - È interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc) - Progetta e pianificazione le attività da inserire nel PTOF</p> | 1 |
| Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e di aggiornamento dei documenti strategici dell'istituzione scolastica | <p>- Promuove le attività di autovalutazione e miglioramento sulla base della normativa vigente - Predisporre i documenti strategici da presentare all'approvazione del Collegio: RAV, PTOF e PdM - Predisporre strumenti di monitoraggio nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale dell'istituzione scolastica - Analizza i dati e le informazioni provenienti da "Scuola in chiaro" - Predisporre la proposta di Bilancio sociale - Relaziona al collegio</p> | 1 |
| Team Linguistico (CLIL Etwinning Erasmus) | <p>- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni accompagnamento e formazione dei docenti - Supporta la dirigente scolastica nelle fasi della progettazione - Supporta il DSGA nella</p> | 1 |



| | | |
|--|---|----|
| | gestione delle piattaforme - Cura l'accreditamento dell'istituto al progetto e-Twinning | |
| Centro Sportivo Studentesco | - Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. - Orienta gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica sportiva. - Favorisce l'adozione di sani e corretti stili di vita. | 1 |
| Team STEAM | - Favoriscono l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favoriscono azioni di accompagnamento | 1 |
| Team musicale | - Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni accompagnamento | 1 |
| Responsabile Biblioteca | - Cura la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri, delle riviste e del materiale audiovisivo presenti nei plessi scolastici ed all'interno della biblioteca di Istituto - Promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali - Collabora con i docenti referenti di plesso, coordinatori didattici e di dipartimento. | 1 |
| Coordinatori di classe Scuola primaria Scuola secondaria | - Presiedono il Consiglio di classe, su delega della dirigente - Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento della classe - Favoriscono la comunicazione tra i docenti, utilizzando esclusivamente canali istituzionali (email, funzioni RE) a tutela della privacy dei minori - Curano la comunicazione con le famiglie utilizzando, secondo necessità, linea telefonica dell'Istituto o altri canali istituzionali (email istituzionale, RE ARGO), annotando sul RE l'avvenuta comunicazione (HOME - CLASSE - | 41 |



CALENDARIO – AGGIUNGI EVENTO –
ANNOTAZIONE - Controllano periodicamente, tramite apposita funzione sul RE, l'andamento delle presenze degli alunni della classe e, nel caso di situazioni con elevato numero di assenze, informano per iscritto il DS -
Predispongono le programmazioni di classe (iniziale, intermedia e finale) - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Annotano impegni (uscite, incontri con l'esperto, partecipazione a manifestazioni, etc.) utilizzando apposita funzione registro elettronico (HOME – CLASSE - CALENDARIO – AGGIUNGI EVENTO – PROMEMORIA) in modo da renderle visibili in agenda condivisa ai colleghi - Se necessario, richiedono, con congruo anticipo, al responsabile di plesso la possibilità di utilizzare ambienti di apprendimento condivisi -
Preparano i lavori del Consiglio di classe -
Preparano i lavori di scrutinio al termine del primo e del secondo quadrimestre, avendo cura di effettuare una preliminare condivisione delle proposte di valutazione - Coordinano e verificano l'attuazione del curriculum di Educazione civica e formulano la proposta di voto in sede di scrutinio - Propongono il giudizio di Comportamento - Nella scuola secondaria svolgono funzione di Tutor per l'Orientamento

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le azioni messe in campo nel nostro istituto per l'utilizzo dell'organico di potenziamento nei plessi della scuola primaria sono rivolte in più direzioni, ma con un unico obiettivo che è quello di coadiuvare l'insegnamento attraverso una serie di percorsi che si sviluppano in parallelo all'interno delle attività disciplinari quotidiane, ed in modo da divenire risorsa non solo per i singoli alunni, ma per l'intero gruppo classe in cui l'azione si esplicita. I percorsi sviluppati si snodano in quattro direzioni principali: percorsi semplificati, percorsi di consolidamento e potenziamento, ma anche di inclusione, soprattutto di alunni stranieri e/o attività alternative all'IRC. Le aree di interesse sono state individuate nell'ambito delle competenze linguistiche, attraverso percorsi per l'acquisizione della letto-scrittura e delle competenze linguistiche in L2, logico-matematiche attraverso attività semplificate per la loro acquisizione o di potenziamento e consolidamento; infine alcune azioni mirano sia all'acquisizione, ma anche al potenziamento delle competenze digitali, con progetti di coding. Di seguito un elenco delle attività. • Attività alternative all'IRC • Inclusione alunni stranieri • Consolidamento delle competenze linguistiche • Potenziamento per l'acquisizione della LETTO-SCRITTURA • "MATEMATICAMENTE", percorsi semplificati per l'acquisizione delle competenze logico- matematiche. • "MATEMATICAMENTE", consolidamento delle competenze logico - matematiche • "MATEMATICAMENTE",

2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento delle competenze logico-matematiche. • “DIGITALMENTE”: percorsi semplificati per l’acquisizione delle competenze digitali. • “DIGITALMENTE”: potenziamento delle competenze digitali. • “DIGITALMENTE”: coding, programmare è un gioco. • POTENZIAMENTO IN L2: consolidamento delle competenze linguistiche • POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI SPECIFICI: acquisizione dei linguaggi specifici nelle varie discipline. •GEOGRAFIA: percorsi semplificati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto di potenziamento di Arte e immagine del nostro Istituto Comprensivo abbraccia in maniera diffusa tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria di 1° grado di San Cesario e San Donato; esso si pone come obiettivo principale di migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli input di apprendimento nelle discipline artistiche, seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, in stretta relazione con le attività didattiche quotidiane, ma sviluppate in forma esperienziale e laboratoriale. È caratterizzato da flessibilità ed adattabilità, sia dal punto di vista organizzativo, che nell’aspetto delle proposte rivolte agli alunni cercando di commisurarsi alle capacità di ogni



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alunno, nel potenziando e nel recupero. Tale progetto seguirà gli obiettivi prefissati nel Piano di lavoro di Arte e immagine, nell'ambito dei campi di esperienza dettati dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo":

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Tali traguardi saranno realizzati elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il piano è volto a potenziare le capacità degli alunni nella comunicazione artistico-espressiva. Gli alunni, provenienti da classi diverse e organizzati in piccoli gruppi, insieme agli insegnanti di potenziamento, progetteranno e realizzeranno manufatti di natura differente: dalla progettazione del verde alla pittura vascolare, dal mosaico alla terracotta, dall'allestimento di uno spazio per le festività alla pittura ispirata ai grandi maestri. Stimolando l'iniziativa e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'operatività fra alunni di livelli differenti, si potranno delineare nuovi ruoli, potenziare le capacità tecnico manuali e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione. Inoltre sarà possibile la realizzazione di elaborati che richiedono una maggiore ricercatezza, per la complessità della tecnica o degli strumenti utilizzati, rispetto a quanto si può realizzare durante le ore curricolari della disciplina. Il presente progetto si sviluppa in diversi laboratori, da realizzarsi durante l'intero anno scolastico, ai quali verrà assegnato un numero variabile di ore da effettuare nel pomeriggio. I laboratori, infatti, a seconda delle loro caratteristiche, possono protrarsi per qualche ora, settimana o mese, nell'arco dell'intero anno scolastico, in base alle esigenze e secondo quanto risulta dall'articolazione progettuale dei singoli interventi. I gruppi di lavoro degli alunni saranno formati con classi parallele, possibilmente eterogenei. FINALITA' GENERALI: - Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione: lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale. -Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. -Sviluppare e potenziare le capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico. Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con il personale ATA. . GESTIONE ATTIVITA' CONTABILE E ACQUISTI. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA procede in autonomia allo svolgimento dei seguenti compiti, con l'ausilio di volta in volta degli Assistenti addetti al settore interessato del procedimento in corso: • Stesura del Programma Annuale e variazioni entro i termini previsti allo stesso, verifica dello stato di attuazione del Programma Annuale entro il 30 giugno. • Stesura del Conto Consuntivo. • Preparazione ed invio degli atti ai Revisori dei Conti e rapporti con gli stessi, gestione delle verifiche di cassa. • Liquidazione compensi Revisori dei Conti, preparazione e liquidazione tabelle rimborsi spese missione. • Preparazione ed invio agli enti deputati del modello F24. • Invio Flussi UNIEMES pregressi e correnti. • Invio flussi gestionali mensili e rilevazioni finanziarie. • Monitoraggi contabili-amministrativi. • Reversali di incasso ed emissione di mandati di pagamento. Gestione OIL. • Minute spese. • Richieste preventivi e bandi di gare in



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con il DS. • Gestione acquisti sul Mercato Elettronico. • Contratti ad Esperti Esterni per gestione Privacy, Sicurezza, Giochi Sportivi, Medico Competente, Assistenza informatica, ecc. • Gestione PON, FSE, e FESR per tutto quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile (Contratti Esperti, nomine Tutor, Facilitatori e Valutatori ed assegnazione di incarichi al Personale ATA che abbia dato disponibilità, creazione e gestione dei registri firme del Personale ATA). Acquisti, Pubblicità ed invio di tutta la documentazione contabile modelli CERT, REND e Allegato • Creazione tabelle di liquidazione e liquidazione dei compensi netti e delle ritenute. • Creazione tabelle e liquidazione Fondo di incentivazione docenti. • Calcolo e creazione dei prospetti di liquidazione dei compensi accessori del Personale docente ed ATA ed invio a STP dei dati risultanti ai fini della liquidazione degli stessi sul Cedolino Unico. • Comunicazione compensi percepiti e invio C.U. • Autorizzazione in piattaforma della liquidazione degli stipendi per supplenze brevi. • Preparazione ed invio dichiarazioni IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni, XML per AVCP. • Scarico, protocollazione delle fatture elettroniche e gestione delle stesse sulla piattaforma per la certificazione dei crediti e sul SIDI. • Tenuta del Registro fatture • Rilevazione crediti Pubblica Amministrazione. • Rapporti con i fornitori e consulenti. • Richieste DURC e verifiche inadempimenti. • Richieste Cig. • Gestione servizio LSU e progetto "Scuole Belle". • Acquisti e gestione magazzino. • Gestione dell'inventario. • Viaggi di istruzione (richieste preventivi, valutazione offerte, stesura contratti con i fornitori mezzi di trasporto, liquidazione fatture ed acquisizione documentazione amministrativa).

Ufficio protocollo

• Scarico posta elettronica locale, ministeriale e PEC; • Ricevimento corrispondenza ricevuta a mano e protocollazione della stessa; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, ed invio al registro giornaliero di protocollo il



giorno successivo al ricevimento; • Archiviazione mensile atti di protocollo; • Smistamento corrispondenza ai plessi staccati, Distribuzione corrispondenza interna; • Gestione e protocollazione dei preventivi di spesa e consegna degli stessi al DSGA per il prosieguo della procedura; • Archiviazione di tutta la corrispondenza in base all'apposito titolario; • Affissione all' Albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Trasmissione delle comunicazioni agli Enti Locali ed a tutti i plessi di codesto I.C.; • Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore S.G.A.; • Collaborazione con D.S. per tutti gli atti in entrata e in uscita dell'Istituto; • Gestione richieste di assenza da protocollare e sottoporre alla firma.

Ufficio per la didattica

• Iscrizioni alunni, Trasferimenti, Tenuta fascicoli alunni; • Adozioni libri di testo, Istanze libri di testo e gestione Cedole libri di testo; • Esami di stato; • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Rilevazioni alunni; • Viaggi di istruzione e visite guidate (richieste pulmino della scuola, formazione elenchi partecipanti, richiesta e raccolta autorizzazioni docenti accompagnatori); • Rapporti con le ditte aggiudicatrici per la gestione della documentazione da inviare al comando di Polizia competente; • Archiviazione documenti alunni; • Rilascio diplomi e certificati. Certificazioni di studio; • Infortuni Alunni, Assicurazione Alunni; • Iscrizioni e trasferimenti alunni; • Circolari e direttive riguardanti gli alunni e l'attività di insegnamento; • Gestione corrispondenza con le famiglie; • Tenuta fascicoli alunni; • Adozioni e istanze libri di testo; • Pratiche alunni diversamente abili; • Predisposizione per scrutini ed Esami di stato; • Passaggio d'anno alunni, Rilevazioni alunni; • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Collaborazione con il D.S. per la formazione delle classi; • Gestione documentazione pratiche alunni stranieri; • Organico in collaborazione con D.S., Rilevazioni INVALSI; • Certificazioni di studio Documenti di valutazione; • Elezioni degli organi collegiali.



Ufficio personale

- Certificazione compensi accessori; • Responsabile Ricostruzioni di carriera e Rapporti con Enti previdenziali (INPS) Ragioneria, USP e USR; • Responsabile Cessazioni dal servizio Personale Docente ed ATA; • Verifica servizi e rilascio dei certificati; • Nomina del personale assente, segnatamente, scorrimento delle graduatorie e convocazioni; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Dispense dal servizio; • Gestione fascicoli personali; • Gestione archivio fascicoli personali, ed atti contabili e fiscali, per la realizzazione degli incarichi su indicati; • Trasferimenti per il personale; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Pratiche riguardanti i riscatti a fini pensionistici, Fondo Espero; • Gestione TFR per pensionamenti; • Gestione pratiche per diritto allo studio del personale docente; • Gestione neoassunti; • Mobilità. • Gestione del personale docente; • Gestione del personale ATA, tra cui, redazione di ordini di servizio – a firma del DSGA – per attività entro ed oltre l'orario di servizio; • Reclutamento Supplenti; • Comunicazioni al CIP; • Gestione su SIDI e NOIPA dei dati anagrafici, contabili e fiscali relativi al personale (Assegni familiari, Adesione al Fondo Espero etc.) • Valutazione e Produzione Graduatorie, personale docente ed ATA e rettifiche; • Contratti Docenti T.D. Contratti Docenti T.I.; • Registrazione cartacea contratti Docenti e ATA; • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni docente e ATA; • Gestione fascicoli personali dei dipendenti; • Raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale, Gestione delle Visite Fiscali; • Gestione del casellario giudiziario, Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione pratiche afferenti alla L. 104/92. • Cessazione dal servizio Personale Docente ed ATA (Collaborazione); • Infortuni personale Docente ed ATA; • Collaborazione con il Responsabile Privacy; • Collaborazione con Responsabile Sicurezza e Nomine Addetti sicurezza; • Gestione circolari di settore; • Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione soprannumerari personale interno; • Gestione scioperi ed assemblee sindacali invio rilevazioni; • Certificazione compensi accessori; • Verifica decreti



a beneficio della L. 104/92.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IL VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è aperta a scuole di base e secondarie di secondo grado che fanno i libri e considerano la promozione della lettura e l'educazione alla creatività impegno fondamentale del loro progetto formativo.

La Rete scolastica Regionale denominata IL VELIERO PARLANTE ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di: - Modelli organizzativi; - Logiche e percorsi per la Continuità; - Logiche e strumenti per la Valutazione.
2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



- Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta capitalizzazione delle esperienze didattiche .
- Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato.
- Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche.
- Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca/documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE “STREGATI DALLA MUSICA” PROMOSSA DALL’ASS. CULTURALE ORPHEO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Stregati dalla musica” è la RETE ministeriale (MIUR) che riunisce scuole, biblioteche ed istituzioni coinvolte dall’omonimo programma didattico-musicale con l’intento di avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto italiano. Ideato dai Maestri Francesco e Matteo Spedicato e realizzato dall’associazione culturale leccese “Orpheo”.

Denominazione della rete: RETE SIT.COM - DATA PROTECION OFFICER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

LA RETE SIT.COM E' DESTINATA ALL'ACQUISIZIONE DELLA FIGURA DEL DATA PROTECION OFFICER, QUALE SOGGETTO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE CONTROVERSIE SCATURENTI DALLA GESTIONE E DAL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PRECIPUAMENTE IDENTIFICATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Denominazione della rete: ACCORDO CON EUFONIA ETS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa volte al contrasto della dispersione scolastica.



Denominazione della rete: **ACCORDO CON TEATRO DEI VELENI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa volte al contrasto della dispersione scolastica

Denominazione della rete: **ACCORDO CON OXFORD GROUP LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ACCORDO

Approfondimento:

Utilizzo dei locali scolastici nell'ambito di azioni di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle Lingue straniere

Denominazione della rete: ACCORDO CON BIBLIOTECA COMUNALE DI SAN CESARIO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ACCORDO



Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa per la promozione della lettura.

Denominazione della rete: ACCORDO CON I PRESÌDI DEL LIBRO CON SAN DONATO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa per la promozione della lettura.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione continua e l'aggiornamento professionale, intesi come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali, sono aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, finalizzati alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della scuola. Il presente Piano di Formazione, tiene conto dell'analisi dei bisogni del personale, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dal RAV e dal PdM, delle Azioni formative in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) e di quelle in attuazione del Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08). Le linee progettuali delle attività di formazione rispettano gli obiettivi prioritari fissati nel PTOF (2022/2025): -promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico e l'internazionalizzazione del sistema di istruzione; - innovare le modalità di insegnamento, dalla peer education alla classe capovolta, dal project based learning alle diverse formule del Cooperative Learning; -migliorare le competenze progettuali, valutative, inclusive, organizzative e relazionali; -approfondire le competenze psicopedagogiche con applicazione di modelli di didattica inclusiva, in chiave disciplinare e interdisciplinare; -potenziare le competenze digitali di tutto il personale in relazione all'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica digitale integrata; -privacy, salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finalizzato alla "[...] creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti)". Considerata la formazione come leva del miglioramento continuo, i docenti dovranno assicurare aggiornamento e formazione su: - metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con applicazione degli strumenti digitali e delle piattaforme e-learning; - miglioramento delle competenze in materia di multilinguismo; - innovazione delle pratiche di insegnamento delle discipline STEM - diffusione della metodologia CLIL - modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; - gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; - sicurezza sui luoghi di lavoro; - gestione e trattamento dati personali, con particolare attenzione a quelli



riguardanti i minori; - valutazione formativa; -orientamento formativo. Corsi di formazione sono previsti per il personale docente: - Corso sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. - Corso sul trattamento dei dati personali - Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016. - Corso di multilinguismo per l'acquisizione della certificazione e per metodolodia CLIL- DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 -Corso Nuove metodologie STEM – DM 65/2023. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 (personale docente)

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | TUTTI I DOCENTI |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|-----------------|
| Formazione di Scuola/Rete | NOSTRO ISTITUTO |
|---------------------------|-----------------|

Approfondimento

- Primo soccorso
- Formazione bambini adottati
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione registro elettronico (infanzia)
- Formazione PNRR



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE GESTIONE DOCUMENTALE E TENUTA ARCHIVIO.

Descrizione dell'attività di formazione GESTIONE DOCUMENTALE E TENUTA ARCHIVIO

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA.

Descrizione dell'attività di formazione FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA -
FORMAZIONE TECNICA APPLICATIVO ARGO.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Formazione circa l'integrale e ottimale utilizzo degli applicativi ARGO, prelieve risorse di bilancio, tramite la software house madre.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | GESTIONE PRIVACY. |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

| | |
|---|--------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | GESTIONE PRIVACY. |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Descrizione dell'attività di formazione

GESTIONE PRIVACY.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.